



Rassegna stampa dal 17 settembre all'8 ottobre 2018

**Patrimoni dell'umanità Unesco, la Festa dei Gigli di Nola nella Reggia di Caserta
Mercoledì la conferenza stampa**

Patrimoni dell'umanità Unesco - Il Giglio di Nola nella Reggia di Caserta

**"Patrimoni dell'umanità Unesco - Il Giglio di Nola nella Reggia di Caserta":
21.238 i visitatori di Palazzo reale dal 17 al 27 settembre**

- Ansa
- Dire
- 9 Colonne
- Il Mattino (3)
- Corriere del Mezzogiorno
- Il Mattino.it
- Il Denaro
- Il Giornale locale (2)
- La Provincia online (2)
- Scisciano Notizie (3)
- Marigliano.net
- Virgilio
- Libero
- Casertanews
- Expartibus (3)
- V-News
- Ondawebtv
- Terre di Campania
- Belvedere News
- Punto Vesuviani News
- Geosnews(2)

- Cinquecolonne magazine
- Nonsolonola
- Il Mediano
- Casertaweb
- Reportweb (2)
- Il C@zziblog
- Caserta.zon
- Videonola.tv
- Turismo e Servizi



Comunicato stampa

Patrimoni dell'umanità Unesco, la Festa dei Gigli di Nola nella Reggia di Caserta Mercoledì la conferenza stampa

Sarà esposto in un cortile della Reggia di Caserta uno degli 8 obelischi che a giugno danzano sulle spalle di 120 cullatori in onore di San Paolino vescovo di Nola. La Festa dei Gigli, patrimonio dell'umanità Unesco, sarà promossa in uno dei più suggestivi monumenti al mondo grazie al protocollo di intesa sottoscritto a marzo 2018 tra il direttore della Reggia di Caserta, Mauro Felicori e l'amministratore unico dell'Agenzia di sviluppo dei Comuni dell'area nolana, Vincenzo Caprio.

Con il Giglio le migliaia di visitatori che ogni giorno affollano la Reggia, potranno ammirare anche la Barca simbolo della storia che ispira il secolare evento. Si tratta di un'iniziativa esclusiva che sancisce l'abbraccio tra due patrimoni dell'umanità Unesco. Il rivestimento scelto per il Giglio è quello che il maestro Mimmo Paladino firmò nel 2014. Un legame ulteriore con la Reggia di Caserta che ospita "Terrae Motus", la collezione di arte contemporanea dei più grandi artisti degli anni '80 tra i quali Paladino.

A rendere possibile il progetto è stato il contributo di Vulcano Buono - Cis - Interporto campano, Napolitano Case, Hotel Bel Sito Nola-Avellino e Supermercati Piccolo, gli sponsor che hanno creduto nella valenza dell'evento.

L'esposizione delle macchine da festa è in programma da lunedì 17 a giovedì 27 settembre e gode del patrocinio morale di Regione Campania, Città di Nola, Fondazione Festa dei Gigli, Istituto centrale per la Demotnoantropologia e Rete delle grandi macchine a spalla.

Mercoledì 19 settembre a partire dalle ore 11, la conferenza stampa che si terrà proprio nel cortile che fa da cornice agli straordinari capolavori nolani.

Camposano, 17 settembre 2018



Comunicato stampa

Patrimoni dell'umanità Unesco - Il Giglio di Nola nella Reggia di Caserta

Nella Reggia di Caserta uno degli 8 Gigli che a giugno danzano sulle spalle di 120 cullatori in onore di San Paolino, vescovo di Nola e patrono in secondaria della Campania. Si tratta di un giglio d'artista: il rivestimento scelto è stato, infatti, firmato dal maestro Mimmo Paladino in occasione della festa dei Gigli del 2014. Nel cortile del monumentale sito anche la Barca, simbolo della storia che ispira il secolare evento iscritto nel 2013 nella lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale Unesco insieme con Viterbo, Sassari e Palmi calabro che sono le altre 3 città della rete delle grandi macchine a spalla italiane.

La Festa dei Gigli di Nola, che si celebra ogni anno a giugno, sarà promossa in uno dei più suggestivi monumenti al mondo grazie al protocollo di intesa per la valorizzazione del patrimonio culturale dell'area nolana, sottoscritto a marzo del 2018 tra il direttore della Reggia di Caserta Mauro Felicori e l'amministratore unico dell'Agenzia di sviluppo dei Comuni dell'area nolana, Vincenzo Caprio.

Quella in corso a Caserta è un'iniziativa esclusiva che sancisce l'abbraccio tra due patrimoni dell'umanità Unesco. Il legame tra le due importanti espressioni culturali della Campania è rafforzato poi dalla presenza del rivestimento d'autore: la Reggia di Caserta ospita, infatti, "Terrae Motus", la collezione di arte contemporanea dei più grandi artisti degli anni '80 tra i quali anche Paladino.

A rendere possibile il progetto è stato il contributo di Vulcano Buono - Cis - Interporto campano, Napolitano Case, Hotel Bel Sito Nola-Avellino e Supermercati Piccolo, gli sponsor che hanno creduto nella valenza dell'evento.

L'esposizione delle macchine da festa è in programma nel cortile della Reggia fino a giovedì 27 settembre e gode del patrocinio morale di Regione Campania, Città di Nola, Fondazione Festa dei Gigli, Istituto centrale per la Democrazia antropologica e Rete delle grandi macchine a spalla.

Soddisfatto il direttore della Reggia di Caserta Mauro Felicori: *“Far rinascere la Reggia di Caserta dopo un ventennio in cui si è fatto poco e speso poco è una sfida che abbiamo voluto vincere non da soli, bensì facendo rete con le realtà territoriali circostanti e mettendo a disposizione la nostra risonanza comunicativa per fare luce su iniziative, come la Festa dei Gigli, dall’indiscusso valore culturale e artistico, ma che non sono ancora inserite pienamente nei flussi turistici. La prossima edizione della Festa dei Gigli viene dunque presentata alla Reggia con un Giglio speciale,*

progettato da Mimmo Paladino, artista campano tra i più apprezzati in Europa, di cui la Reggia conserva un'opera nella Collezione TerraeMotus".

"La secolare festa dei Gigli di Nola, che con la rete delle grandi macchine a spalla italiane é patrimonio dell'umanità Unesco, rappresenta un evento dal grande potenziale turistico. Sono certo - ha aggiunto l'amministratore unico dell'Agenzia di sviluppo dei Comuni dell'area Nolana, Vincenzo Caprio - che l'esposizione di un giglio e della barca all'interno di uno dei più grandi attrattori culturali del nostro Paese contribuirà notevolmente ad accrescere la visibilità di una kermesse che costituisce una grande occasione di crescita per la città e l'intero territorio".

Caserta, 19 settembre 2018

Comunicato stampa

"Patrimoni dell'umanità Unesco - Il Giglio di Nola nella Reggia di Caserta": 21.238 i visitatori di Palazzo reale dal 17 al 27 settembre

Ventunomiladuecentotrentotto: questo il numero di visitatori della Reggia di Caserta dal 17 al 27 settembre. Migliaia di turisti stranieri ed italiani, di famiglie e di scolaresche, di appassionati di arte e di beni culturali che entrando nell'ingresso principale del palazzo reale si sono trovati di fronte la Barca ed il Giglio di Nola. I simboli della Festa dei Gigli patrimonio dell'umanità Unesco hanno attirato attenzione e tanta curiosità soddisfatta dalle informazioni ricevute dalle guide turistiche, tutte formate e pronte a soddisfare ogni domanda, dagli alunni del Manlio Rossi Doria di Marigliano che lavorano ad un progetto di Alternanza scuola - lavoro con l'Agenzia di sviluppo, sulla valorizzazione del patrimonio culturale dell'area nolana e di un'operatrice della comunicazione che ha dialogato in lingua inglese con gli ospiti.

Questi i dati che hanno caratterizzato l'evento "Il Giglio di Nola nella Reggia di Caserta" promosso ed organizzato dall'Agenzia di sviluppo dei Comuni dell'area nolana nell'ambito del protocollo d'intesa sottoscritto a marzo 2018 con il direttore della Reggia di Caserta Mauro Felicori per l'incoming turistico nel territorio, alla presenza del sindaco di Marigliano, Antonio Carpino, presidente del Tavolo dei Comuni dell'Agenzia e di Geremia Biancardi, all'epoca sindaco di Nola.

Settemila i flyer, in italiano ed in inglese, distribuiti insieme con le cartoline promozionali per invitare i visitatori della Reggia a partecipare all'edizione 2019 della Festa dei Gigli. Oltre ottomila le visualizzazioni del video informativo sulla festa dedicata a San Paolino, realizzato da Videonola, media partner dell'iniziativa, e disponibile attraverso il QR code appositamente generato per offrire uno spaccato di quanto accade a Nola da secoli.

"Il Giglio di Nola nella Reggia di Caserta" ha ricevuto il patrocinio morale del Comune di Nola, della Fondazione della Festa dei Gigli, della Regione Campania, dell'Istituto centrale per la Demoetnoantropologia e della Rete delle grandi macchine a spalla italiane ed è stato realizzato grazie al sostegno di sponsor privati come Vulcano Buono - Cis - Interporto Campano, Napolitano Case, Supermercati Piccolo ed Hotel Belsito Nola - Avellino.

In bella mostra sono stati il Giglio realizzato dalla bottega d'arte Tudisco con il rivestimento firmato dall'artista internazionale Mimmo Paladino nel 2014 e la Barca della bottega d'arte Nal progettata da Carlo Nappi in occasione dell'ultima edizione della kermesse nolana.

"L'esposizione dei simboli della secolare festa dei Gigli di Nola ha rappresentato l'occasione per far conoscere uno dei più importanti eventi culturali italiani ad una platea di turisti internazionali grazie alla prestigiosa vetrina della Reggia di Caserta, uno dei maggiori attrattori italiani. L'ospitalità ricevuta nell'edificio progettato da Luigi Vanvitelli dimostra la considerazione riposta nei confronti della storia e delle tradizioni della città di Nola, da parte del direttore della Reggia Mauro Felicori che, insieme con il segretario amministrativo della Reggia di Caserta, Ferdinando Creta hanno fortemente sostenuto e agevolato l'iniziativa. Alla base del risultato ottenuto - sottolinea l'amministratore unico dell'Agenzia di Sviluppo dei Comuni dell'area nolana, Vincenzo Caprio - la condivisione e la disponibilità degli sponsor - Vulcano Buono - Cis - Interporto Campano, Napolitano Case, Supermercati Piccolo ed Hotel Belsito Nola - Avellino - che hanno integralmente coperto i costi dell'iniziativa, oltre che quella delle istituzioni, a cominciare dal commissario straordinario della Città di Nola, Anna Manganelli, dal presidente della Fondazione "Festa dei Gigli" Lorenzo Vecchione, alla coordinatrice del progetto Unesco della Rete delle grandi macchine a spalla, Patrizia Nardi".

"Il percorso di valorizzazione della vocazione culturale del nostro territorio adesso prosegue. Già al lavoro per fare in modo che - conclude Caprio - nella cornice della Reggia di Caserta possa essere organizzata nelle prossime settimane la proiezione del docufilm di Francesco De Melis sulla Rete delle macchine a spalla presentato al Festival di Venezia e prodotto dalla Direzione Generale Archeologia, Belle arti e Paesaggio e dall'Istituto Centrale per la Demoetnoantropologia in collaborazione con la Rete delle Feste delle Grandi Macchine a Spalla".

Camposano, 4 ottobre 2018

The ANSA logo consists of the word "ANSA" in a bold, white, sans-serif font, centered within a solid green rectangular background.

Nella Reggia di Caserta anteprima festa dei Gigli di Nola

ZCZC8551/SXR ONA80813_SXR_QBXO R CRO S44 QBXO Nella Reggia di Caserta anteprima festa dei **GIGLI DI NOLA**

Esposti per 10 giorni giglio di Mimmo Paladino e la barca (ANSA) - NAPOLI, 19 SET - Giglio d'artista in esposizione nel cortile della Reggia di Caserta fino al 27 settembre: il rivestimento di una delle otto macchine a spalla della festa che si celebra a Nola (Napoli) nel mese di giugno di ogni anno e' firmato da Mimmo Paladino e sara' in vetrina insieme con la barca, simbolo dell'evento diventato patrimonio dell'umanita' nel 2013. Ne da' notizia un comunicato. L'iniziativa e' il frutto del protocollo di intesa per la valorizzazione del patrimonio culturale dell'area nolana, sottoscritto a marzo del 2018 tra il direttore della Reggia, Mauro Felicori, e l'amministratore unico dell'Agenzia di sviluppo dei Comuni dell'area nolana, Vincenzo Caprio. Dice Felicori: "La prossima edizione della Festa dei Gigli viene presentata alla Reggia con un Giglio speciale, progettato da Mimmo Paladino, artista campano tra i piu' apprezzati in Europa, di cui la Reggia conserva un'opera nella Collezione TerraeMotus". "Sono certo - aggiunge Caprio - che l'esposizione di un giglio e della barca all'interno di uno dei piu' grandi attrattori culturali del nostro Paese contribuira' notevolmente ad accrescere la visibilita' di una kermesse che costituisce una grande occasione di crescita per la citta' e l'intero territorio". "I costi dell'iniziativa - conclude la nota - sono stati sostenuti dagli sponsor privati, che da Vulcano Buono, Napolitano Case, Supermercati Piccolo ed Hotel Bel Sito hanno scommesso sul ritorno d'immagine del progetto".(ANSA). COM-CER 19-SET-18 18:47 NNNN

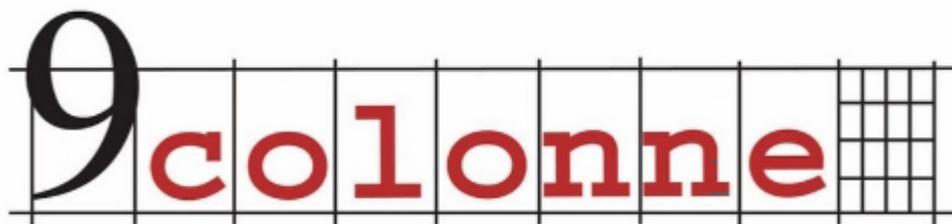
CAMPANIA. I GIGLI DI NOLA INCONTRANO LA REGGIA DI CASERTA

CAMPANIA. I GIGLI DI NOLA INCONTRANO LA **REGGIA DI CASERTA** DOMANI PRESENTAZIONE EVENTO. IN MOSTRA OBELISCO FIRMATO PALLADINO (DIRE) Napoli, 18 set. - Si terra' domani, mercoledi' 19 settembre nel cortile della **REGGIA DI CASERTA**, a partire dalle 11, la conferenza stampa di presentazione dell'evento che vedra' fondersi due patrimoni dell'umanita' Unesco della Campania: la Festa dei Gigli di Nola e la **REGGIA DI CASERTA**. Sara' esposto, infatti, nel cortile del palazzo reale uno degli 8 obelischi che a giugno danzano sulle spalle di 120 cullatori in onore di San Paolino vescovo di Nola. Un'esposizione che si deve al protocollo d'intesa sottoscritto a marzo 2018 tra il direttore della **REGGIA DI CASERTA**, Mauro Felicori e l'amministratore unico dell'Agenzia di sviluppo dei Comuni dell'area nolana, Vincenzo Caprio. Con il Giglio, le migliaia di visitatori che ogni giorno affollano la Reggia potranno ammirare anche la Barca simbolo della storia che ispira il secolare evento. Il rivestimento scelto per il Giglio e' quello che il maestro Mimmo Paladino firmo' nel 2014. Un legame ulteriore con la Reggia che ospita "Terrae Motus", la collezione di arte contemporanea dei piu' grandi artisti degli anni '80 tra i quali Paladino. A rendere possibile il progetto e' stato il contributo di Vulcano Buono - Cis - Interporto campano, Napolitano Case, Hotel Bel Sito Nola-Avellino e Supermercati Piccolo, gli sponsor che hanno creduto nella valenza dell'evento. L'esposizione delle macchine da festa e' in programma fino a giovedi' 27 settembre e gode del patrocinio morale di Regione Campania, Citta' di Nola, Fondazione Festa dei Gigli, Istituto centrale per la Demoeotnoantropologia e Rete delle grandi macchine a spalla. (Com/Gup/ Dire) 20:[28](#)

[18-09-18](#)

NNNN

--



AGENZIA GIORNALISTICA

UNESCO, LA "FESTA DEI GIGLI" DI NOLA NELLA REGGIA DI CASERTA

UNESCO, LA "FESTA DEI GIGLI" DI NOLA NELLA REGGIA DI CASERTA (9Colonne) Caserta, 21 set - Esposto fino al 27 settembre, in un cortile della Reggia di Caserta, uno degli 8 obelischi che a giugno danzano sulle spalle di 120 "cullatori" in onore di San Paolino vescovo di Nola. La Festa dei Gigli, patrimonio dell'umanità Unesco, che si tiene a fine giugno, viene così promossa in uno dei più suggestivi monumenti al mondo grazie al protocollo di intesa sottoscritto a marzo tra il direttore della Reggia di Caserta, Mauro Felicori e l'amministratore unico dell'Agenzia di sviluppo dei Comuni dell'area nolana, Vincenzo Caprio. Con il Giglio le migliaia di visitatori che ogni giorno affollano la Reggia, potranno ammirare anche la Barca, simbolo della storia che ispira il secolare evento. Si tratta di un'iniziativa esclusiva che sancisce l'abbraccio tra due patrimoni dell'umanità Unesco. Il rivestimento scelto per il Giglio è quello che il maestro Mimmo **PALADINO** firmò nel 2014. Un legame ulteriore con la Reggia di Caserta che ospita "Terrae Motus", la collezione di arte contemporanea dei più grandi artisti degli anni '80 tra i quali **PALADINO**. L'esposizione gode del patrocinio morale di Regione Campania, Città di Nola, Fondazione Festa dei Gigli, Istituto centrale per la Demoeotnoantropologia e Rete delle grandi macchine a spalla. (red) 210858 SET 18-

Girocittà Caserta

M Mercoledì 10 Settembre 2018
 8 euro
 8 euro



«Officina Milena»

LA CULTURA

Ecco la nuova sede di un pezzo di cultura. Inaugura a Caserta lo spazio culturale Officina Milena. Il 21 settembre alle ore 18.00 inaugurerà Officina Milena, la nuova sede della casa editrice partenopea Milena Edizioni, in via San Carlo n°17, Caserta. In questa occasione verrà presentato il primo volume della saga ambientata



nella Sicilia degli anni '30, Mani di mandarino, di Marco Antonio D'Aiuto. Lo spazio si propone come nuova realtà farmacia sul territorio, centro della cultura del libro, corsi di editoria, workshop di scrittura creativa, presentazioni di libri, circoli di lettura. Ospiterà inoltre altre iniziative: laboratori didattici per bambini, mostre artistiche, nonché un corso di arabo a cura dell'associazione AraboCic. L'ingresso è libero.

Miss ad Aversa

IL CONCORSO

Martina Sorrentino, 19 anni, di Aversa, frequenta il liceo delle scienze umane, sogna di diventare professionista di lettere e ama lo sport. Martina si è aggiudicata la selezione di Miss Mondo Italia che si è svolta nel centro storico di Sant'Agata dei Goti, a cura di alcuni sponsor (Vg service srl, Bianco's Bar, Iadevita Srl, Associa-



zione Onlus Terzo Millennio, Proshop e Decò supermercati) e con il patrocinio del Comune. Noemi Bercini, 16 anni, di Casalnuovo, ha conquistato la

piazza d'onore; terza classificata un'altra napoletana, Martina Alfano, 15enne di Gragnano; quarto posto per la beniamina locale, Jessica Ines Negrin, 17 anni; quinta posizione ad appannaggio di Benedetta Accardo, 20enne proveniente da Cava de' Tirreni; sesta fascia per la 16enne Sara De Mai, residente a Montecorvino Pugliano (Salerno); la miss più amata dai cybernauti, ha vinto Noemi d'Arda, 17 anni di Ercolano, con 417 voti.

Esposto in un cortile di palazzo reale uno degli otto obelischi che a giugno danzano sulle spalle di 120 «cullatori» in onore di San Paolino vescovo di Nola



LA PRESENTAZIONE
 Oggi la conferenza stampa nel teatro di corte durante la quale saranno illustrati anche i prossimi interventi di restauro della Reggia



Reggia dei Borbone balla il giglio di Nola

Lidia Luberto

La Reggia di Caserta promuoverà la famosa Festa dei Gigli di Nola, anche questa patrimonio dell'Unesco, esponendo in un cortile uno degli 8 obelischi che, ogni anno, a giugno danzano sulle spalle di 120 cullatori in onore di San Paolino vescovo di Nola. L'iniziativa, tesa a far conoscere alle centinaia di migliaia di visitatori del complesso vanvitelliano la suggestiva manifestazione, è nata grazie al protocollo di intesa sottoscritto a marzo tra il direttore della Reggia, Mauro Felcori, e l'amministratore unico dell'Agenzia di sviluppo dei Comuni dell'area nolana, Vincenzo Caprio.

Stamattina la presentazione del Giglio, appena montato nello spazio che gli è stato dedicato, al termine della conferenza



LA COLLABORAZIONE Incontro e sinergia fra due «patrimoni dell'Unesco» per garantire la diffusione delle tradizioni

stampa prevista per le 11 nel teatro di corte nel corso della quale saranno anche illustrati i prossimi interventi di restauro alla reggia. Con l'obelisco, altissima torre di legno e cartapesta, costruite dalle abili mani di artigiani del posto, misurano 25 metri e pesano oltre 25 quintali, le migliaia di visitatori che ogni giorno affollano la Reggia, potranno ammirare anche la Barca simbolo della storia che ispira il secolare evento. Così, nasce l'incontro e la sinergia fra due «patrimoni dell'Unesco».

Il rivestimento scelto per il Giglio ospitato alla Reggia è quello firmato nel 2014 dal maestro Mimmo Paladino. Un legame ulteriore con la Reggia che, nella collezione «Terrae Moenas», fra gli altri grandi rappresentanti dell'arte contemporanea, espone anche un'opera di Paladino.

A rendere possibile il progetto una cordata di sponsor (Vulcano Busco, Cis, Inerporto campano, Napolitano Case, Hotel Bel Sito Nola-Avelino e Supermercati Piccoli), che hanno creduto nell'evento. L'esposizione delle macchine da festa è in programma da lunedì 17 a giovedì 27 settembre e gode del patrocinio morale di Regione Campania, Città di Nola, Fondazione Festa dei Gigli, Istituto centrale per la Democrazia antropologica e Rete delle grandi macchine a spalla.

Anfiteatro Campano a suon di blues e jazz



ALAN WURZBURGER E LORENZO HENGBLER

Maria Beatrice Crisi

L'Anfiteatro-Campano sarà da domani a domenica location unica per una serie di appuntamenti tra concerti blues e jazz, spettacoli di danza e canti, performance teatrali e visite guidate. La «quattro giorni» di eventi nasce dalla collaborazione tra il Comune di Santa Maria Capua Vetere, il Polo museale della Campania e il consorzio Arte in net.

Sarà un «anfiteatro spettacolare» a celebrare le Giornate Europee del Patrimonio promosse dal Mibac, il Ministero per i beni e le attività culturali. In questo weekend nei musei e nei luoghi della cultura di tutta Italia si registreranno iniziative e manifestazioni. Tema unificante «L'arte di condividere».

Gli eventi sammaritani saranno ospitati da Amico Bio Spartacus Arena, il primo ristorante biologico al mondo in un'area archeologica, che fa

anche da contenitore per eventi da struttura polifunzionale naturalmente votata alla condivisione e alla socializzazione. È da una comune passione, quella per il blues, nasce il concerto inaugurale di domani. Alle ore 21 Mario Inenga, Giovanni Porcelli, Daniele Sepe e Gigi De Rienzo saranno protagonisti di un viaggio musicale senza confini predefiniti dal titolo «Blues unlimited».

Venerdì alle 21 il pianista Lorenzo Hengbeler presenterà il suo progetto «Invadenze», il jazz nella canzone e lo swing nelle storie surreali, accompagnato da Gianfranco Campagnoli, tromba e flicorno. Gli ambulasci dell'Anfiteatro campano diventeranno sabato alle 19 «La via delle sacerdotesse», percorso di musiche, danze e canti a cura di Progetto Sophia.

Alle 21 Alan Wurzbarger in concerto presenterà il suo nuovo lavoro discografico «Mi fermo a guardare la luna». Infine, la mostra «Annibale a Capua» allestita nel Museo archeologico sammaritano diventerà domenica alle 11 la scenografia ideale della performance teatrale scritta e interpretata da Enzo Musico a cura della Cooperativa Le Nuove. Sia domani che venerdì, a partire dalle ore 20, visite guidate di un'ora nel circuito archeologico dell'Antica Capua.

DA INSEGNARE A PORCELLI
 UNA QUATTRO GIORNI
 DEDICATA INTERAMENTE
 ALLA MUSICA
 E ALLO SWING
 NELLE STORIE SURREALI

L'opera

Paladino, dopo Terrae Motus un Giglio per la Reggia di Caserta

Enzo Battarra

Una frattura lunga venticinque metri. Parte dalla croce in vetta e arriva giù fino alla base, spaccando in due l'obelis-

sco. È il Giglio realizzato nel 2014 da Mimmo Paladino per la rituale festa di giugno a Nola. Fino a giovedì 27 farà bella mostra di sé nel quarto cortile della Reggia di Caserta. *A pag. 40*

A Caserta riaprono i cantieri nel palazzo vanvitelliano e nel parco: interventi conservativi d'urgenza per 14 milioni di euro. Il direttore pensionando Felicori: «Nuovo impulso per la definitiva sistemazione del monumento». Silenzio sul suo sostituto

Reggia in festa tra restauri e Paladino

L'ARTISTA GIÀ DI CASA CON LA SUA OPERA PER «TERRAE MOTUS» PORTA IN UN CORTILE IL SUO «GIGLIO» REALIZZATO PER NOLA
Enzo Battarra

Una frattura lunga venticinque metri. Parte dalla croce in vetta e arriva giù fino alla base, spaccando in due l'obelisco. È il Giglio realizzato nel 2014 da Mimmo Paladino per la rituale festa di giugno a Nola. Fino a giovedì 27 farà bella mostra di sé nel quarto cortile della Reggia di Caserta.

È un'opera imponente realizzata, come da tradizione, in cartapesta. Paladino volle che fosse ben visibile tutta la struttura della macchina processionale a spalla. Da tre lati è completamente scoperto lo scheletro ligneo, con l'elemento portante, la «borda», che fa da asse centrale della costruzione, e le «barre» e le «barrette» necessarie per il sollevamento e la movimentazione. Ma sulla parte frontale, ricoperta da cartapesta bianca come l'intona-

co, una ferita percorre dall'alto in basso il Giglio: è una linea di fuoco, un taglio che spacca in due l'ardito slancio verso il cielo. Solo alcuni segni pittorici, essenziali come simboli alchemici, incrociano e scavalcano quel solco. Sulla base la statua di San Paolino, il patrono cui è dedicata la festa, e la scritta dipinta «Per Nola», corredata da firma autografa e anno di realizzazione. In bella evidenza il marchio di fabbrica della Bottega Tudisco, la storica azienda artigianale che ha realizzato il manufatto.

È stato il direttore della Reggia Mauro Felicori, coadiuvato dal dirigente Ferdinando Creta, a voler creare una sinergia tra due beni considerati patrimonio dell'umanità dall'Unesco. L'uno, il palazzo vanvitelliano, è sito culturale materiale. L'altro, la Festa dei Gigli di Nola, è attrazione immateriale, ma che comunque produce spessori e forme. Ed ecco quindi l'obelisco di Mimmo Paladino albergare nella corte reale, insieme con l'ultima «barca», la struttura processionale a spalla che viene «cullata» nel corso della festa insieme con gli otto gigli. Questo per promuovere l'evento nolano in un monumen-

to che vanta un così notevole afflusso di visitatori. Una promozione turistica, dunque, ma dalle indovinate implicazioni culturali.

Per Paladino la Reggia di Caserta è infatti un ritorno a casa. È qui che è ospitata, nell'ambito della collezione Terrae Motus, una delle sue opere pittoriche più significative, dal magico titolo «Re uccisi al decadere della forza», una grande carta intelata a sviluppo tutto orizzontale. Nell'attuale allestimento della celebrata collezione voluta da Lucio Amelio, il dipinto dell'artista sannita, esponente di punta della Transavanguardia, assume un ruolo centrale, collocato come su un palcoscenico, in posizione preminente. E sempre nel palazzo vanvitelliano fu realizzata nel 2004 una sua sontuosa mostra per il ciclo dei Maestri di Terrae Motus, seguita poi dalla presenza di altre significative opere dell'artista in esposizioni di rilievo. Poi, è proprio a Caserta che un giovanissimo Paladino tenne la sua prima mostra personale nel 1969 nel glorioso Studio Oggetto. Insomma, «Welcome Back, Mimmo».



MAESTRI Mimmo Paladino posiziona nella Reggia di Caserta il suo «Giglio» di Nola



CANTIERI
Riprende-
ranno nella
primavera
prossima i
lavori di
restauro
alla Reggia
di Caserta
A sinistra,
il direttore
Mauro
Felicori



I beni culturali



IL DIRETTORE
Mauro Felicori e il parco della Reggia dove sono previsti alcuni degli interventi in programma con i 14 milioni

Reggia, 14 milioni di euro per rinnovare la bellezza

Dopo il ripristino delle facciate sono previsti restauri in altre aree dove servono interventi I cantieri dovrebbero aprire entro la primavera riguardano sia gli interni che la zona del Parco

Lidia Luberto

Riapre il cantiere Reggia con un impegno di 13.982.850 di euro per il primo lotto. Oggi il termine per la presentazione delle offerte per l'aggiudicazione degli appalti, a seguito del bando di gara predisposto dalla società Invitalia (la centrale di committenza che si è occupata degli aspetti amministrativi). Quindi una volta individuate le ditte vincitrici verranno stipulati i contratti a cura della stazione appaltante che è, appunto, la Reggia. Così, se verrà rispettata la tabella di marcia, i cantieri saranno aperti entro la primavera del 2019. Ieri,

nel corso di una conferenza stampa, il direttore Mauro Felicori e l'architetta Flavia Belardelli, responsabile dell'intervento, hanno illustrato i dettagli dei lavori.

«Dopo il primo cantiere con il quale è stata restaurata la facciata esterna e che ha dato un contributo notevole alla rinascita e al rilancio del monumento, questo nuovo intervento darà ulteriore impulso alla sua valorizzazione e alla sua definitiva sistemazione», ha detto Felicori. Che ha sottolineato quanto le cose siano cambiate in questi anni: «Avevamo ereditato una reggia malconcia, avevamo zero auto-

nomia e zero cassa. Ora, invece, non solo abbiamo larga disponibilità di finanziamenti, ma grazie alle entrate che ci ha garantito il raddoppio del numero di visitatori possiamo dire di avere più soldi che capacità di spenderli».

«Il primo lotto di lavori che sta per cominciare avrà finalità quasi esclusivamente conservativa, consentirà, cioè, di eseguire le opere più urgenti, eliminando il degrado di parti del palazzo e del parco, risultato della carenza di manutenzione periodica degli ultimi tre decenni», ha spiegato Flavia Belardelli. Il finanziamento darà vita, con questo primo

lotto, a tre cantieri, il primo, architettonico, relativo alle facciate rimaste da restaurare e al risanamento delle coperture interne, quest'ultimo, nel 2003; il secondo, storico-artistico, che riguarderà esclusivamente gli interni, il terzo sarà, invece, speci-

fico per il parco e il giardino inglese. In particolare, nel palazzo, saranno restaurate le porzioni di facciate dei due cortili occidentali, ancora trasennate (mq. 5261), con miglioramento dell'estetica e della fruibilità; i due androni laterali della facciata principale di ingresso agli Appartamenti reali e all'Archivio di Stato, le porzioni del rivestimento marmoreo dello scalone che, nonostante l'apparente integrità, presenta principi di distacco, l'arredo storico e le decorazioni delle camere da letto di Francesco II e di Gioacchino Murat nell'ala ottocentesca degli Appartamenti reali e risanata la co-

pertura del braccio occidentale, interessata dal crollo del 2014, e della porzione posteriore della Cappella palatina (mq. 5080).

Il secondo cantiere interesserà il parco dove verrà attuata la manutenzione della vegetazione in sintonia con i programmi, si procederà a ripristino delle finiture architettoniche e del verde nella zona della Fescheria. Nel giardino inglese, si procederà alla manutenzione della vegetazione con abbattimenti, sfoltimenti e rimpiazzi, al restauro delle serre e all'adeguamento impiantistico del Casinò. «Tutti i lavori verranno effettuati con il minore impatto possibile», ha assicurato Belardelli. «Infatti, i cantieri saranno mobili, si monteranno e si smonteranno a seconda delle necessità, per cercare di non turbare la percezione e la bellezza dei luoghi».

A questo intervento ne seguiranno altri finanziati con fondi speciali stanziati nel Programma delle Opere Complementari al Pon Campania 2014-2020 e, per il parco e il giardino inglese, con i Fondi Rinvenimenti 2007-2013. Si tratta di ulteriori 53 milioni che praticamente completeranno il restauro della Reggia e permetteranno le nuove funzionalità previste dal piano governativo per la destinazione educativa e culturale del monumento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI IL TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE PER L'AGGIUDICAZIONE DEGLI APPALTI

L'evento

Gigli, Palazzo reale e statua di Paladino gioielli Unesco uniti con l'arte moderna

Enzo Battarra

È l'incontro tra due patrimoni dell'umanità individuati dall'Unesco. Il sito materiale della Reggia di Caserta accoglie le testimonianze della Festa dei Gigli di Nola, un bene immateriale. In realtà, nella vicenda è coinvolto anche un altro patrimonio mondiale che è l'artista Mimmo Paladino, un «monumento» dell'arte internazionale.

Fino a giovedì 27 il palazzo vanvitelliano custodirà nel quarto cortile due grandi strutture processionali a spalla provenienti da Nola. Una è il Giglio di Paladino, altezza venticinque metri, un obelisco bianco segnato per tutta la sua altezza da una lunga frattura, una sorta di ferita aperta che l'artista ha voluto drammaticamente rappresentare. L'altra macchina a spalla è la cosiddetta «barca» con l'effigie di San Paolino, che viene «culla-

ta» nel corso della festa insieme con gli otto gigli. Il rituale evento nolano è inserito dal 2013 nel Patrimonio dell'umanità Unesco e rientra nella Rete delle grandi macchine a spalla.

La spettacolare esposizione nella corte regale è una sorta di gemellaggio, un'iniziativa per promuovere in maniera congiunta due attrazioni di cui il territorio deve andare legittimamente fiero.

È stato il direttore della Reggia Mauro Felicori, coadiuvato dal dirigente Ferdinando Creta, a voler creare una sinergia tra i due beni considerati patrimonio dell'umanità dall'Unesco. Questo per promuovere l'evento nolano in un monumento che vanta un così notevole afflusso di visitatori. Una promozione turistica, dunque, ma dalle invidiate implicazioni culturali. A dare il loro patrocinio la Regione Campania, la Città di Nola, la Fondazione Festa dei Gigli, l'Istituto Centrale per la Demografia e l'Anagrafe e la Rete delle grandi macchine a spalla.

«La Festa dei Gigli ha una tradizione centenaria a metà tra tradizione e folklore. Quella di Nola è una comunità che vive e si racconta grazie a questa festa conosciuta in tutto il mondo». Queste le parole del commissario prefettizio del Comune di No-

lano in un monumento che vanta un così notevole afflusso di visitatori. Una promozione turistica, dunque, ma dalle invidiate implicazioni culturali. A dare il loro patrocinio la Regione Campania, la Città di Nola, la Fondazione Festa dei Gigli, l'Istituto Centrale per la Demografia e l'Anagrafe e la Rete delle grandi macchine a spalla.

«La Festa dei Gigli ha una tradizione centenaria a metà tra tradizione e folklore. Quella di Nola è una comunità che vive e si racconta grazie a questa festa conosciuta in tutto il mondo». Queste le parole del commissario prefettizio del Comune di No-

lano in un monumento che vanta un così notevole afflusso di visitatori. Una promozione turistica, dunque, ma dalle invidiate implicazioni culturali. A dare il loro patrocinio la Regione Campania, la Città di Nola, la Fondazione Festa dei Gigli, l'Istituto Centrale per la Demografia e l'Anagrafe e la Rete delle grandi macchine a spalla.

lano in un monumento che vanta un così notevole afflusso di visitatori. Una promozione turistica, dunque, ma dalle invidiate implicazioni culturali. A dare il loro patrocinio la Regione Campania, la Città di Nola, la Fondazione Festa dei Gigli, l'Istituto Centrale per la Demografia e l'Anagrafe e la Rete delle grandi macchine a spalla.

lano in un monumento che vanta un così notevole afflusso di visitatori. Una promozione turistica, dunque, ma dalle invidiate implicazioni culturali. A dare il loro patrocinio la Regione Campania, la Città di Nola, la Fondazione Festa dei Gigli, l'Istituto Centrale per la Demografia e l'Anagrafe e la Rete delle grandi macchine a spalla.



L'OBIETTIVO È LA PROMOZIONE DEI TERRITORI VICINI AL COMPLESSO MONUMENTALE CASERTANO

ga frattura parte dalla croce in vetta e arriva giù, spaccando in due l'obelisco, fino alla base cubica di circa tre metri per lato. Il peso complessivo è di oltre venticinque quintali. Tale ingente mole viene «cullata» dalle 128 unità che formano la «paranza». È un'opera imponente realizzata, come da tradizione, in cartapesta. L'artista volle che fosse ben visibile tutta la struttura della macchina processionale a spalla.



Il cortile



Lo scalone d'onore



La serra nel parco

«Restyling a Palazzo fiducia per la città»

L'analisi di Felicori: «Il monumento è simbolo di Caserta e della Campania»

Il ripristino mira ad aumentare i flussi turistici che si concentrano sul Museo

Lidia Luberto

Il cantiere Reggia, secondo il direttore Mauro Felicori, «è un'iniezione di fiducia anche per la città». «Sappiamo quanto bene ha fatto il primo lotto di lavori - spiega -, quello realizzato sulle facciate, che ha restituito al Palazzo la sua regale bellezza, contribuendo alla rinascita della reggia, al suo rilancio turistico e anche a quello della stessa città». Ma non solo. Secondo Felicori i prossimi lavori avranno un «impatto economico immediato sul territorio: il primo cantiere - ha ricordato - ha dato occupazione a 150 persone tutte qualificate (tecnici, restauratori, operatori specializzati), quasi tutti di età inferiore ai 40 anni e prevalentemente donne».

Da qui la certezza che gli interventi in programma possano dare fiducia alla città. «È vero che siamo l'ultima provincia in Italia - dice il direttore bolognese - ma ci sono tanti, importanti segnali di riscatto». A partire dalla Reggia, appunto. «Sono cambiate in meglio tante cose: nel 2016, la direzione aveva competenza zero, cassa zero, autonomia zero. Oggi, invece, grazie al raddoppio dei visitatori, abbiamo addirittura più fondi che capacità di spendere».

Una bella notizia, questa pioggia di finanziamenti e l'annuncio dell'inizio di altri lavori, an-



che per il sindaco Carlo Marino. Che dice: «Qualunque iniziativa porti riqualificazione e rivitalizzazione alla reggia, è un patrimonio anche per la città. Per cui, ben vengano non solo gli investimenti che ci auguriamo di portare ma anche quelli che si realizzano nel palazzo che portano valore aggiunto e una crescita economica non solo del monumento».

Anche Beniamino Schiavone, vice presidente di Confindustria Caserta, vede molto positivamente l'inizio dei nuovi lavori. «La Reggia è un simbolo importante non solo del nostro territorio ma anche della Campania. Dunque, tutti gli interventi finalizzati alla sua valorizzazione

raccomandano - dice l'imprenditore - un importante contributo soprattutto al turismo incoming di cui si gioverà sia la città che la Regione. Tra l'altro quello del turismo è settore strategico per noi industriali. Non a caso abbiamo recentemente presentato un'operazione in sinergia con il comune di Caserta e con l'Agenzia regionale del Demanio di riqualificazione di piazza Carlo III e sostenuto l'iniziativa, promossa dalla sezione turismo, dell'Infopoint, emanazione del più ampio progetto di Caserta welcome. Con la speranza che questi interventi possano, da un lato, dare nuova linfa alla città e al turismo in genere, ma anche far perdere al territo-

L'INCONTRO
La conferenza del direttore Felicori per illustrare i progetti. A sinistra il giglio allestito nel cortile della Reggia che sarà visitabile fino al 27 settembre

rio casertano quell'etichetta, assolutamente inmeritata, di zona da evitare come è venuto fuori dalla recente, brutta storia della guida Feltrinelli».

Ma la riflessione di Schiavone si allarga anche alle possibili, positive ricadute economiche dei nuovi interventi alla Reggia. «Il territorio casertano vanta numerose aziende specializzate sia nel settore dell'edilizia che dei restauri. Dunque, questa operazione sicuramente darà una spinta alla ripresa dell'edilizia, peraltro da tempo in sofferenza. Da qui potrebbe derivare un incoraggiante risvolto economico-sociale: aumentando i lavori e le commesse, aumenta anche la necessità di forza lavoro che proprio nelle maestranze dell'edilizia di questo territorio ha un now how molto elevato».

Francesco Apperti, consigliere comunale di opposizione, guarda con attenzione a tutto ciò che nella Reggia si muove. «Ogni miglioramento che interessa il monumento vanvitelliano, può portare vantaggi. Il problema è che la città non è ancora capace di godere dei benefici che dalla reggia possono arrivare». Apperti non risparmia autocritiche e rilievi. «Come cittadini e come amministratori soprattutto siamo sempre stati troppo attenti a ciò che succede all'interno della Reggia, piuttosto che preoccuparci di come ciò che dalla reggia arriva possa tornare utile alla città. Ci sono state polemiche enormi su come si è rifatto un prato o organizzato questo o quell'evento. Un'attenzione che, invece, bisognerebbe indirizzare a ciò che accade fuori dalle mura reali. Noi siamo amministratori della città e non del monumento. Perciò dovremmo pensare all'accoglienza, a rendere piacevole il soggiorno dei turisti e a garantire loro i servizi migliori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'AFFLUSSO
I primi visitatori nel cortile della Reggia per vedere il giglio di Nola e l'opera dello scultore Mimmo Paladino

Da tre lati è completamente scoperto lo scheletro ligneo, con l'elemento portante, la «borda», che fa da asse centrale della costruzione, e le «barre» e le «barrette» necessarie per il sollevamento e la movimentazione.

Ma sulla parte frontale, ricoperta da cartapesta bianca come l'intonaco, una ferita percorre dall'alto in basso il Giglio, è una linea di fuoco, un taglio che spacca in due l'ardito slancio verso il cielo. Solo alcuni segni pittorici, essenziali come simboli alchemici, incroccano e scavalcano quel solco.

Sulla base la statua di San Paolino, il patrono cui è dedica-

ta la festa, e la scritta dipinta «Per Nola», corredata da firma autografa e anno di realizzazione. In bella evidenza il marchio di fabbrica della Bottega Tudisco, la storica azienda artigianale che ha realizzato il manufatto.

Per Mimmo Paladino la Reggia di Caserta è in realtà un ritorno a casa. È qui che è ospitata, nell'ambito della collezione Terrae Motus, una delle sue opere pittoriche più significative, dal magico titolo «Re uccisi al decadere della forza», una grande carta intelata a sviluppo tutto orizzontale.

Nell'attuale allestimento della celebrata collezione voluta

da Lucio Amelio, il dipinto dell'artista sannita, esponente di punta della Transavanguardia, assume un ruolo centrale. È infatti collocato come su un palcoscenico, in posizione preminente.

E sempre nel Palazzo vanvitelliano fu anche realizzata nel 2004 una sua sontuosa mostra per il ciclo dei maestri di Terrae Motus, seguita poi dalla presenza di altre significative opere dell'artista in esposizioni di rilievo. Poi, è proprio a Caserta che un giovanissimo Paladino tenne la sua prima mostra personale nel 1969 nel glorioso Studio Oggetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La festa che non finisce mai nel nome di San Paolino

Con il giglio esposto nel cortile della Reggia è come se fosse rinnovato anche quell'antico legame con Casa Borbone, regnanti di Napoli delle famigerate «feste farina e forca». Non a caso qualche anno fa anche Carlo di Borbone, l'ultimo erede, è andato a Nola per assistere con tutta la famiglia alla magia di una festa millenaria e unica, che ricomincia nel momento stesso in cui finisce. Migliaia e migliaia arrivano a Nola da ogni parte. E mentre insieme questo patrimonio immateriale dell'Unesco con la Reggia di Caserta a poca distanza e una occasione irripetibile per scambiare e moltiplicare soprattutto a giugno i flussi turistici.

La ballata dei Gigli segue un cerimoniale articolato e complesso disciplinato da un preciso copione che si sviluppa su di un arco temporale di un anno intero. In passato la tradizione della festa si intrecciava con quella delle corporazioni in cui precisi erano gli obblighi di devozione in occasione delle feste

LA PIAZZA
Gli obeliscchi davanti al duomo e sotto il principe Carlo di Borbone ospite alla festa di Nola



patronali. La domenica prima della festa, avviene l'assegnazione dei gigli. Poi, la domenica della ballata il rito comincia con la benedizione nella piazza del duomo di Nola. E via con la lunga notte della ballata degli obeliscchi sulle spalle dei cullatori.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli interventi di restauro costeranno 14 milioni di euro e riguarderanno anche il Giardino inglese e il Parco

Riapre il cantiere della Reggia, lavori su facciate e scalone



Il «Giglio» di Paladino ospite in uno dei cortili della Reggia

dal nostro inviato
Angelo Agrippa

Quattordici milioni di euro per riaprire il cantiere della Reggia di Caserta e procedere al restauro delle facciate; dei due androni laterali all'ingresso degli appartamenti; al risanamento della copertura del braccio occidentale, interessata dal crollo del 2014, e della porzione posteriore della Cappella palatina. Inoltre, si punterà al restauro dello scalone; dell'arredo e delle decorazioni delle camere da letto di Francesco II e di Gioacchino Murat. Nel Parco, poi, si interverrà sulla manutenzione della vegetazione arborea e al restauro delle finiture architettoniche dell'area della Peschiera. Infine, nel Giardino inglese saranno sottoposte a lavori di recupero le antiche serre. «Insomma — ha commentato il direttore della Reggia, Mauro Felicori — sono tra i responsabili di museo che non ha diritto di lamentarsi per mancanza di fondi. A questo intervento seguiranno quelli in programma del Pon Campania: ulteriori 53 milioni che saranno utilizzati per completare il restauro della Reggia e, come contemplato nel piano governati-

vo, l'implementazione delle nuove funzionalità per la destinazione educativa e culturale del monumento». L'architetto Flavia Belardelli, componente del gruppo di progettazione, ha spiegato che «il bando è stato realizzato da Invitalia ed è diviso in tre capitoli ed oggi scade il termine per le offerte. Entro Natale — ha aggiunto — ci sarà l'aggiudicazione a tre diverse imprese e in primavera apriranno i cantieri. I lavori dovrebbero concludersi nel 2020». Al progetto hanno collaborato Leonardo Ancona, Vincenzo Carbone, Luigi Di Francesco, Giuseppe Graziano, Luigi Iodice, Cuono Pannella, Rosario Patanè, Lordana Sortino, Domenico Vallone, Florindo Lella e Anna Cecere, Ida Dell'Unto, Patrizio Lonardo, Ines Peduto, Francesco Santoro, Alessia Battista, Addolorata Bilardi.

Ieri mattina è stato presentato anche il «giglio d'artista» del maestro Mimmo Paladino, grazie ad un'intesa con l'Agenzia dei Comuni dell'Area nolana, con a capo Vincenzo Caprio. Si tratta di una delle costruzioni che nel giugno 2019 saranno protagoniste della Festa dei Gigli di Nola. La macchina rimarrà in uno dei cortili della Reggia per dieci giorni.

Patrimoni Unesco a braccetto: il Giglio di Nola nella Reggia di Caserta



di Nello Fontanella



Cartolina dalla Reggia: un "Giglio" in uno dei monumenti più suggestivi al mondo. Un'iniziativa esclusiva che sancisce l'abbraccio tra due patrimoni dell'umanità Unesco: la Reggia di Caserta e la Festa dei Gigli di Nola. Fino al 27 settembre resterà esposto in un cortile della Reggia di Caserta uno degli 8 obelischi che a giugno danzano sulle spalle di 120 cullatori in onore di San Paolino vescovo di Nola. La Festa dei Gigli, patrimonio dell'umanità Unesco, sarà così promossa in uno dei siti più visitati che diventa strumento di comunicazione per la centenaria festa di Nola già apprezzato dai tantissimi turisti che da ieri hanno trovato l'obelisco e la barca posizionati all'interno di uno dei cortili della Reggia. Una sinergia culturale realizzata grazie al protocollo di intesa sottoscritto a marzo 2018 tra il direttore della Reggia di Caserta, Mauro Felicori e l'amministratore unico dell'Agenzia di sviluppo dei Comuni dell'area nolana, Vincenzo Caprio.



Con il Giglio le migliaia di visitatori che ogni giorno affollano la Reggia, potranno ammirare anche la Barca simbolo della storia che ispira il secolare evento. Il rivestimento scelto per il Giglio è quello che il maestro Mimmo Paladino firmò nel 2014. Un legame ulteriore con la Reggia di Caserta che ospita "Terrae Motus", la collezione di arte contemporanea dei più grandi artisti degli anni '80 tra i quali Paladino.

A rendere possibile il progetto è stato il contributo di Vulcano Buono - Cis - Interporto campano, Napolitano Case, Hotel Bel Sito Nola-Avellino e Supermercati Piccolo, gli sponsor che hanno creduto nella valenza dell'evento.

L'esposizione delle macchine da festa gode del patrocinio morale di Regione Campania, Città di Nola, Fondazione Festa dei Gigli, Istituto centrale per la Demoetnoantropologia e Rete delle grandi macchine a spalla.

Unesco, la “Festa dei Gigli” di Nola nella Reggia di Caserta

Da ildenaro.it - 21 settembre 2018

👁 38



Condividi su Facebook



Tweet su Twitter



Iscrizioni sempre aperte!

Scegli l'università online Senza test d'ammissione

[SCOPRI ORA](#)

Esposto fino al 27 settembre, in un cortile della Reggia di Caserta, uno degli 8 obelischi che a giugno danzano sulle spalle di 120 “cullatori” in onore di San Paolino vescovo di Nola. La Festa dei Gigli, patrimonio dell'umanità Unesco, che si tiene a fine giugno, viene così promossa in uno dei più suggestivi monumenti al mondo grazie al protocollo di intesa sottoscritto a marzo tra il direttore della Reggia di Caserta, Mauro Felicori e l'amministratore unico dell'Agenzia di sviluppo dei Comuni dell'area nolana, Vincenzo Caprio. Con il Giglio le migliaia di visitatori che ogni giorno affollano la Reggia, potranno ammirare anche la

Barca, simbolo della storia che ispira il secolare evento. Si tratta di un'iniziativa esclusiva che sancisce l'abbraccio tra due patrimoni dell'umanità Unesco. Il rivestimento scelto per il Giglio è quello che il maestro Mimmo Paladino firmò nel 2014. Un legame ulteriore con la Reggia di Caserta che ospita “Terrae Motus”, la collezione di arte contemporanea dei più grandi artisti degli anni '80 tra i quali Paladino. L'esposizione gode del patrocinio morale di Regione Campania, Città di Nola, Fondazione Festa dei Gigli, Istituto centrale per la Demoetnoantropologia e Rete delle grandi macchine a spalla.

HOME > PRIMO PIANO > NOLA: IL GIGLIO DI MIMMO PALADINO ESPOSTO ALLA REGGIA DI CASERTA



Nola: il giglio di Mimmo Paladino esposto alla Reggia di Caserta

Redazione GL © Set 18, 2018 Primo Piano Commenti Disabilitati Su Nola: Il Giglio Di Mimmo Paladino Esposto Alla Reggia Di Caserta 1



NOLA- Sarà esposto in un cortile della Reggia di Caserta uno degli 8 obelischi che a giugno danzano sulle spalle di 120 cullatori in onore di San Paolino vescovo di Nola. La Festa dei Gigli, patrimonio dell'umanità Unesco, sarà promossa in uno dei più suggestivi monumenti al mondo grazie al protocollo di intesa sottoscritto a marzo 2018 tra il direttore della Reggia di Caserta, Mauro Felicori e l'amministratore unico dell'Agenzia di sviluppo

dei Comuni dell'area nolana, Vincenzo Caprio. Con il Giglio le migliaia di visitatori che ogni giorno affollano la Reggia, potranno ammirare anche la Barca simbolo della storia che ispira il secolare evento. Si tratta di un'iniziativa esclusiva che sancisce l'abbraccio tra due patrimoni dell'umanità Unesco. Il rivestimento scelto per il Giglio è quello che il maestro Mimmo Paladino firmò nel 2014. Un legame ulteriore con la Reggia di Caserta che ospita "Terrae Motus", la collezione di arte contemporanea dei più grandi artisti degli anni '80 tra i quali Paladino. L'esposizione delle macchine da festa è in programma da lunedì 17 a giovedì 27 settembre e gode del patrocinio morale di Regione Campania, Città di Nola, Fondazione Festa dei Gigli, Istituto centrale per la Demografia antropologia e Rete delle grandi macchine a spalla. Mercoledì 19 settembre a partire dalle ore 11, la conferenza stampa che si terrà proprio nel cortile che fa da cornice agli straordinari capolavori nolani.

HOME > PRIMO PIANO > PATRIMONI DELL'UMANITÀ UNESCO: GIGLIO DI NOLA NELLA REGGIA DI CASERTA



Patrimoni dell'umanità Unesco: giglio di Nola nella Reggia di Caserta

Redazione GL © Set 19, 2018 Primo Piano Commenti Disabilitati Su Patrimoni Dell'umanità Unesco: Giglio Di Nola Nella Reggia Di Caserta Like



CASERTA-Nella Reggia di Caserta uno degli 8 gigli che a giugno danzano sulle spalle di 120 cullatori in onore di San Paolino, vescovo di Nola e patrono in secondaria della Campania. Si tratta di un giglio d'artista: il rivestimento scelto è stato, infatti, firmato dal maestro Mimmo Paladino in occasione della festa dei Gigli del 2014. Nel cortile del monumentale sito anche la Barca, simbolo della storia che ispira il secolare evento iscritto nel 2013 nella lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale Unesco insieme con Viterbo, Sassari e Palmi calabro che sono le altre 3 città della rete delle grandi macchine a spalla italiane.

La Festa dei Gigli di Nola, che si celebra ogni anno a giugno, sarà promossa in uno dei più suggestivi monumenti al mondo grazie al protocollo di intesa per la valorizzazione del patrimonio culturale dell'area nolana, sottoscritto a marzo del 2018 tra il direttore della Reggia di Caserta Mauro Felicori e l'amministratore unico dell'Agenzia di sviluppo dei Comuni dell'area nolana, Vincenzo Caprio.

Quella in corso a Caserta è un'iniziativa esclusiva che sancisce l'abbraccio tra due patrimoni dell'umanità Unesco. Il legame tra le due importanti espressioni culturali della Campania è rafforzato poi dalla presenza del rivestimento d'autore: la Reggia di Caserta ospita, infatti, "Terra Motus", la collezione di arte contemporanea dei più grandi artisti degli anni '80 tra i quali anche Paladino.

L'esposizione delle macchine da festa è in programma nel cortile della Reggia fino a giovedì 27 settembre e gode del patrocinio morale di Regione Campania, Città di Nola, Fondazione Festa dei Gigli, Istituto centrale per la Demografia e Rete delle grandi macchine a spalla.

Soddisfatto il direttore della Reggia di Caserta Mauro Felicori: *"Far rinascere la Reggia di Caserta dopo un ventennio in cui si è fatto poco e speso poco è una sfida che abbiamo voluto vincere non da soli, bensì facendo rete con le realtà territoriali circostanti e mettendo a disposizione la nostra risonanza comunicativa per fare luce su iniziative, come la Festa dei Gigli, dall'indiscusso valore culturale e artistico, ma che non sono ancora inserite pienamente nei flussi turistici. La prossima edizione della Festa dei Gigli viene dunque presentata alla Reggia con un Giglio speciale, progettato da Mimmo Paladino, artista campano tra i più apprezzati in Europa, di cui la Reggia conserva un'opera nella Collezione Terra Motus".*

Patrimoni dell'umanità Unesco, la Festa dei Gigli di Nola nella Reggia di Caserta

Di Comunicato Stampa martedì 18 settembre 2018 - 16:40



CON IL PATROCINIO MORALE DI:



PATRIMONI DELL'UMANITÀ UNESCO
IL GIGLIO DI NOLA NELLA REGGIA DI CASERTA
17-27 SETTEMBRE 2018

VulcanoBuono | Napolitano Case | HOTEL BEL SITO | piccolo

www.agenziaareanolana.it - www.reggiadicaserta.beniculturali.it

eCAMPUS
UNIVERSITÀ

Iscrizioni sempre aperte!
 Scopri l'Università online. Senza costi di iscrizione.

SCOPRI ORA

- ULTIME NEWS**
- SAN GENNARELLO DI OTTAVIANO, GRANDE SUCCESSO PER IL CONCERTO DI NOEMI**
 lunedì 24 settembre 2018 - 19:51
 - LAURA PAUSINI AD EBOLI... DOPIO SOLD OUT PER L'UNICA TAPPA IN...**
 lunedì 24 settembre 2018 - 17:20
 - NOLA, NEL WEEKEND OLTRE 900 VISITATORI PER "SETTEMBRANTE"**
 lunedì 24 settembre 2018 - 14:35
 - SUCCESSO PER "STANOTTE A POMPEI". BOOM DI ASCOLTI PER ALBERTO ANGELA**
 domenica 23 settembre 2018 - 21:23
 - NOCERA INFERIORE, INAUGURATI 2 NUOVI REPARTI ALL'OSPEDALE**
 sabato 22 settembre 2018 - 20:44
 - CAOS ALL'ORDINE DEGLI AVVOCATI, DIMISSIONI IN MASSA CONTRO IL PRESIDENTE PICCOLO**
 sabato 22 settembre 2018 - 20:13

Cartelle & Raccoglitori

Ordina adesso la tua stampa online. Prezzo ottimo & spedizione gratuita!

NOLA. Sarà esposto in un cortile della Reggia di Caserta uno degli 8 obelischi che a giugno danzano sulle spalle di 120 cullatori in onore di San Paolino vescovo di Nola. La Festa dei Gigli, patrimonio dell'umanità Unesco, sarà promossa in uno dei più suggestivi monumenti al mondo grazie al protocollo di intesa sottoscritto a marzo 2018 tra il direttore della Reggia di Caserta, Mauro Felicori e l'amministratore unico dell'Agenzia di sviluppo dei Comuni dell'area nolana, Vincenzo Caprio.

Con il Giglio le migliaia di visitatori che ogni giorno affollano la Reggia, potranno ammirare anche la Barca simbolo della storia che ispira il secolare evento. Si tratta di un'iniziativa esclusiva che sancisce l'abbraccio tra due patrimoni dell'umanità Unesco. Il rivestimento scelto per il Giglio è quello che il maestro Mimmo Paladino firmò nel 2014. Un legame ulteriore con la Reggia di Caserta che ospita "Terrae Motus", la collezione di arte contemporanea dei più grandi artisti degli anni '80 tra i quali Paladino.

A rendere possibile il progetto è stato il contributo di Vulcano Buono - Cis - Interporto campano, Napolitano Case, Hotel Bel Sito Nola-Avellino e Supermercati Piccolo, gli sponsor che hanno creduto nella valenza dell'evento.

L'esposizione delle macchine da festa è in programma da lunedì 17 a giovedì 27 settembre e gode del patrocinio morale di Regione Campania, Città di Nola, Fondazione Festa dei Gigli, Istituto centrale per la Demoetnoantropologia e Rete delle grandi macchine a spalla.

Mercoledì 19 settembre a partire dalle ore 11, la conferenza stampa che si terrà proprio nel cortile che fa da cornice agli straordinari capolavori nolani.



COMUNI

Patrimoni dell'umanità Unesco, la Festa dei Gigli di Nola nella Reggia di Caserta

Camposano, 17 Settembre – Sarà esposto in un cortile della Reggia di Caserta uno degli 8 obelischi che a giugno danzano sulle spalle di 120 cullatori in onore di San Paolino vescovo di Nola. La Festa dei Gigli, patrimonio dell'umanità Unesco, sarà promossa in uno dei più suggestivi monumenti al mondo grazie al protocollo di intesa sottoscritto a marzo 2018 tra il direttore della Reggia di Caserta, Mauro Felicori e l'amministratore unico dell'Agenzia di sviluppo dei Comuni dell'area nolana, Vincenzo Caprio.

Con il Giglio le migliaia di visitatori che ogni giorno affollano la Reggia, potranno ammirare anche la Barca simbolo della storia che ispira il secolare evento. Si tratta di un'iniziativa esclusiva che sancisce l'abbraccio tra due patrimoni dell'umanità Unesco. Il rivestimento scelto per il Giglio è quello che il maestro Mimmo Paladino firmò nel 2014. Un legame ulteriore con la Reggia di Caserta che ospita "Terrae Motus", la collezione di arte contemporanea dei più grandi artisti degli anni '80 tra i quali Paladino.

A rendere possibile il progetto è stato il contributo di Vulcano Buono – Cis – Interporto campano, Napolitano Case, Hotel Bel Sito Nola-Avellino e Supermercati Piccolo, gli sponsor che hanno creduto nella valenza dell'evento.

L'esposizione delle macchine da festa è in programma da lunedì 17 a giovedì 27 settembre e gode del patrocinio morale di Regione Campania, Città di Nola, Fondazione Festa dei Gigli, Istituto centrale per la Demoetnoantropologia e Rete delle grandi macchine a spalla.

Mercoledì 19 settembre a partire dalle ore 11, la conferenza stampa che si terrà proprio nel cortile che fa da cornice agli straordinari capolavori nolani.



SCISCIANO



NOTIZIE

SCISCIANO NOTIZIE

"La stampa è l'artiglieria della libertà"



Politica

Cronaca

Comuni

Attualità

Cultura

Sports

Magazine

Comunicati

Rubriche



COMUNI

Patrimoni dell'umanità Unesco, il Giglio di Nola nella Reggia di Caserta

19

Set 2018



263



0

Tagged Caserta

Caserta, 19 Settembre – Nella Reggia di Caserta uno degli 8 Gigli che a giugno danzano sulle spalle di 120 cullatori in onore di San Paolino, vescovo di Nola e patrono in secondaria della Campania. Si tratta di un giglio d'artista: il rivestimento scelto è stato, infatti, firmato dal maestro Mimmo Paladino in occasione della festa dei Gigli del 2014. Nel cortile del monumentale sito anche la Barca, simbolo della storia che ispira il secolare evento iscritto nel 2013 nella lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale Unesco insieme con Viterbo, Sassari e Palmi calabro che sono le altre 3 città della rete delle grandi macchine a spalla italiane.

La Festa dei Gigli di Nola, che si celebra ogni anno a giugno, sarà promossa in uno dei più suggestivi monumenti al mondo grazie al protocollo di intesa per la valorizzazione del patrimonio culturale dell'area nolana, sottoscritto a marzo del 2018 tra il direttore della Reggia di Caserta Mauro Felicori e l'amministratore unico dell'Agenzia di sviluppo dei Comuni dell'area nolana, Vincenzo Caprio.

Quella in corso a Caserta è un'iniziativa esclusiva che sancisce l'abbraccio tra due patrimoni dell'umanità Unesco. Il legame tra le due importanti espressioni culturali della Campania è rafforzato poi dalla presenza del rivestimento d'autore: la Reggia di Caserta ospita, infatti, "Terrae Motus", la collezione di arte contemporanea dei più grandi artisti degli anni '80 tra i quali anche Paladino.

A rendere possibile il progetto è stato il contributo di Vulcano Buono – Cis – Interporto campano, Napolitano Case, Hotel Bel Sito Nola-Avellino e Supermercati Piccolo, gli sponsor che hanno creduto nella valenza dell'evento.

L'esposizione delle macchine da festa è in programma nel cortile della Reggia fino a giovedì 27 settembre e gode del patrocinio morale di Regione Campania, Città di Nola, Fondazione Festa dei Gigli, Istituto centrale per la Demoeoantropologia e Rete delle grandi macchine a spalla.

Soddisfatto il direttore della Reggia di Caserta Mauro Felicori: *"Far rinascere la Reggia di Caserta dopo un ventennio in cui si è fatto poco e speso poco è una sfida che abbiamo voluto vincere non da soli, bensì facendo rete con le realtà territoriali circostanti e mettendo a disposizione la nostra risonanza comunicativa per fare luce su iniziative, come la Festa dei Gigli, dall'indiscusso valore culturale e artistico, ma che non sono ancora inserite pienamente nei flussi turistici. La prossima edizione della Festa dei Gigli viene dunque presentata alla Reggia con un Giglio speciale, progettato da Mimmo Paladino, artista campano tra i più apprezzati in Europa, di cui la Reggia conserva un'opera nella Collezione TerraeMotus".*

"La secolare festa dei Gigli di Nola, che con la rete delle grandi macchine a spalla italiane è patrimonio dell'umanità Unesco, rappresenta un evento dal grande potenziale turistico. Sono certo – ha aggiunto l'amministratore unico dell'Agenzia di sviluppo dei Comuni dell'area Nolana, Vincenzo Caprio – che l'esposizione di un giglio e della barca all'interno di uno dei più grandi attrattori culturali del nostro Paese contribuirà notevolmente ad accrescere la visibilità di una kermesse che costituisce una grande occasione di crescita per la città e l'intero territorio".



Storia e folklore, i Gigli di Nola nella Reggia di Caserta

Antonio Franzese 18 set 2018, ore 0:08

La Festa dei Gigli, patrimonio dell'umanità Unesco, sarà promossa in uno dei più suggestivi monumenti al mondo



Tweet



Condividi 0



Stampa



Email



Commenti



CASERTA. Sarà esposto in un cortile della Reggia di Caserta uno degli 8 obelischi che a giugno danzano sulle spalle di 120 cullatori in onore di San Paolino vescovo di Nola.

La Festa dei Gigli, patrimonio dell'umanità Unesco, sarà promossa in uno dei più suggestivi monumenti al mondo grazie al protocollo di intesa sottoscritto a marzo 2018 tra il direttore della Reggia di Caserta, Mauro Felicori e l'amministratore unico dell'Agenzia di sviluppo dei Comuni dell'area nolana, Vincenzo Caprio.

Con il Giglio le migliaia di visitatori che ogni giorno affollano la Reggia, potranno ammirare anche la Barca simbolo della storia che ispira il secolare evento. Si tratta di un'iniziativa esclusiva che sancisce l'abbraccio tra due patrimoni dell'umanità Unesco. Il rivestimento scelto per il Giglio è quello che il maestro Mimmo Paladino firmò nel 2014. Un legame ulteriore con la Reggia di Caserta che ospita "Terrae Motus", la collezione di arte contemporanea dei più grandi artisti degli anni '80 tra i quali Paladino.

L'esposizione delle macchine da festa è in programma da lunedì 17 a giovedì 27 settembre e gode del patrocinio morale di Regione Campania, Città di Nola, Fondazione Festa dei Gigli, Istituto centrale per la Demoetnoantropologia e Rete delle grandi macchine a spalla.

Mercoledì 19 settembre a partire dalle ore 11, la conferenza stampa che si terrà proprio nel cortile che fa da cornice agli straordinari capolavori nolani.

VIRGILIO

Unesco, la 'Festa dei Gigli' di Nola nella Reggia di Caserta



Esposto fino al 27 settembre, in un cortile della Reggia di Caserta, uno degli 8 obelischi che a giugno danzano sulle spalle di 120 'cullatori' in onore di San Paolino vescovo di Nola. La Festa dei...

[Leggi tutta la notizia](#)

il Denaro.it | 21-09-2018 11:46

Categoria: [SPETTACOLO](#)



Patrimoni Unesco a braccetto: il Giglio di Nola nella Reggia di Caserta

Il Mattino |  1 | 21-9-2018

Fino al 27 settembre resterà esposto in un cortile della Reggia di Caserta uno degli 8 obelischi che a giugno danzano sulle spalle di 120 cullatori in onore di San Paolino vescovo di Nola. La Festa dei Gigli, patrimonio dell'umanità Unesco, sarà ...

[Leggi la notizia](#)

Persone: mimmo paladino mauro felicori

Organizzazioni: gigli festa

Prodotti: rete

Luoghi: reggia nola

Tags: macchine evento



Eventi /

Il Giglio del maestro Paladino esposto alla Reggia



DOVE

Reggia di Caserta

Viale Douhet

QUANDO

Dal 19/09/2018 al 27/09/2018

11:00

PREZZO

Prezzo non disponibile

ALTRE INFORMAZIONI



Si terrà oggi nel cortile della Reggia di Caserta, a partire dalle 11, la conferenza stampa di presentazione dell'evento che vedrà fondersi due patrimoni dell'umanità Unesco della Campania: la Festa dei Gigli di Nola e la Reggia di Caserta. Sarà esposto, infatti, nel cortile del palazzo reale uno degli 8 obelischi che a giugno danzano sulle spalle di 120 cullatori in onore di San Paolino vescovo di Nola.

Un'esposizione che si deve al protocollo d'intesa sottoscritto a marzo 2018 tra il direttore della Reggia di Caserta, **Mauro Felicori** e l'amministratore unico dell'Agenzia di sviluppo dei Comuni dell'area nolana, **Vincenzo Caprio**. Con il Giglio, le migliaia di visitatori che ogni giorno affollano la Reggia potranno ammirare anche la Barca simbolo della storia che ispira il secolare evento. Il rivestimento scelto per il Giglio è quello che il maestro **Mimmo Paladino** firmò nel 2014.

Un legame ulteriore con la Reggia che ospita "Terrae Motus", la collezione di arte contemporanea dei più grandi artisti degli anni '80 tra i quali Paladino. A rendere possibile il progetto è stato il contributo di Vulcano Buono - Cis - Interporto campano, Napolitano Case, Hotel Bel Sito Nola-Avellino e Supermercati Piccolo, gli sponsor che hanno creduto nella valenza dell'evento. L'esposizione delle macchine da festa è in programma fino a giovedì 27 settembre e gode del patrocinio morale di Regione Campania, Città di Nola, Fondazione Festa dei Gigli, Istituto centrale per la Demoeotnoantropologia e Rete delle grandi macchine a spalla



REALIZZA
LE TUE PASSIONI
CON FINDOMESTIC.

RICHIEDI IL PRESTITO

1

CASE A CASERTA



San Prisco
Appartamento 5 locali
190.000 €
100 m²



Maddaloni
Appartamento 3 locali
142.000 €
101 m²

immobiliare.it

Home > Territorio > Patrimoni umanità UNESCO, Festa dei Gigli Nola (NA) a Reggia di Caserta

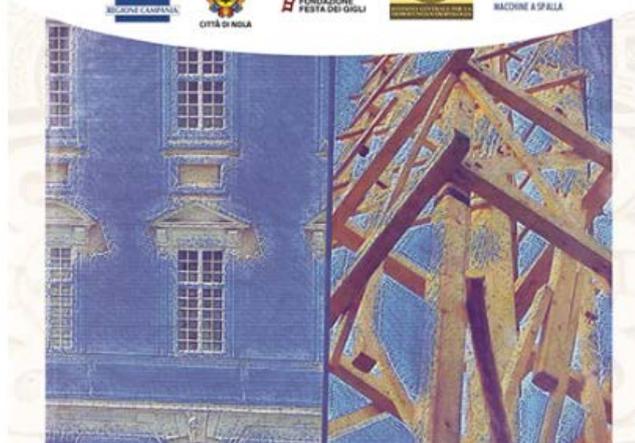
TERRITORIO CRONACA CULTURA MOSTRE CAMPANIA CASERTA NAPOLI

Patrimoni umanità UNESCO, Festa dei Gigli Nola (NA) a Reggia di Caserta

Di Redazione - 17 settembre 2018 👁 157



CON IL PATROCINIO MORALE DI:



PATRIMONI DELL'UMANITÀ UNESCO
IL GIGLIO DI NOLA NELLA REGGIA DI CASERTA
17-27 SETTEMBRE 2018



Sarà esposto in un cortile della Reggia di Caserta uno degli 8 obelischi che a giugno danzano sulle spalle di 120 cullatori in onore di San Paolino vescovo di Nola.

La Festa dei Gigli, patrimonio dell'umanità UNESCO, sarà promossa in uno dei più suggestivi monumenti al mondo grazie al protocollo di intesa sottoscritto a marzo 2018 tra il Direttore della Reggia di Caserta, Mauro Felicori e l'Amministratore unico dell'Agenzia di sviluppo dei Comuni dell'area nolana, Vincenzo Caprio.

Con il Giglio le migliaia di visitatori che ogni giorno affollano la Reggia, potranno ammirare anche la Barca simbolo della storia che ispira il secolare evento. Si tratta di un'iniziativa esclusiva che sancisce l'abbraccio tra due patrimoni dell'umanità UNESCO. Il rivestimento scelto per il Giglio è quello che il maestro Mimmo Paladino firmò nel 2014.

Un legame ulteriore con la Reggia di Caserta che ospita '*Terrae Motus*', la collezione di arte contemporanea dei più grandi artisti degli anni '80 tra i quali Paladino.

A rendere possibile il progetto è stato il contributo di Vulcano Buono – CIS – Interporto campano, Napolitano Case, Hotel Bel Sito Nola-Avellino e Supermercati Piccolo, gli sponsor che hanno creduto nella valenza dell'evento.

L'esposizione delle macchine da festa è in programma da lunedì 17 a giovedì 27 settembre e gode del patrocinio morale di Regione Campania, Città di Nola, Fondazione Festa dei Gigli, Istituto centrale per la Demoetnoantropologia e Rete delle grandi macchine a spalla.

Mercoledì 19 settembre a partire dalle ore 11:00, la conferenza stampa che si terrà proprio nel cortile che fa da cornice agli straordinari capolavori nolani.

Home > Territorio > Patrimoni dell'umanità UNESCO: Giglio di Nola alla Reggia di Caserta

TERRITORIO CULTURA MOSTRE CAMPANIA NAPOLI

Patrimoni dell'umanità UNESCO: Giglio di Nola alla Reggia di Caserta

Di Redazione - 19 settembre 2018 👁 188



In mostra fino al 27 settembre

Riceviamo e pubblichiamo dall'Ufficio Stampa Agenzia Area Nolana.

Nella Reggia di Caserta uno degli 8 Gigli che a giugno danzano sulle spalle di 120 cullatori in onore di San Paolino, vescovo di Nola (NA) e patrono in secondaria della Campania. Si tratta di un giglio d'artista: il rivestimento scelto è stato, infatti, firmato dal maestro Mimmo Paladino in occasione della festa dei Gigli del 2014.

Nel cortile del monumentale sito anche la Barca, simbolo della storia che ispira il secolare evento iscritto nel 2013 nella lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale UNESCO insieme con Viterbo, Sassari e Palmi Calabro (RC) che sono le altre 3 città della rete delle grandi macchine a spalla italiane.

La Festa dei Gigli di Nola, che si celebra ogni anno a giugno, sarà promossa in uno dei più suggestivi monumenti al mondo grazie al protocollo di intesa per la **valorizzazione del patrimonio culturale dell'area nolana**, sottoscritto a marzo del 2018 tra il Direttore della Reggia di Caserta Mauro Felicori e l'Amministratore unico dell'Agenzia di sviluppo dei Comuni dell'area nolana, Vincenzo Caprio.

Quella in corso a Caserta è un'iniziativa esclusiva che sancisce l'abbraccio tra due patrimoni dell'umanità UNESCO. Il legame tra le due importanti espressioni culturali della Campania è rafforzato poi dalla presenza del rivestimento d'autore: la Reggia di Caserta ospita, infatti, *'Terrae Motus'*, la collezione di arte contemporanea dei più grandi artisti degli anni '80 tra i quali anche Paladino.

A rendere possibile il progetto è stato il contributo di Vulcano Buono – CIS – Interporto campano, Napolitano Case, Hotel Bel Sito Nola-Avellino e Supermercati Piccolo, gli *sponsor* che hanno creduto nella valenza dell'evento.

L'esposizione delle macchine da festa è in programma nel cortile della Reggia fino a giovedì 27 settembre e gode del patrocinio morale di Regione Campania, Città di Nola, Fondazione Festa dei Gigli, Istituto centrale per la Demoetnoantropologia e Rete delle grandi macchine a spalla.



Stampa le tue cartelle

Ordina adesso le tue stampe online. Prezzo c
& spedizione gratuita!

SUPERSPORT24.IT

20 settembre 2018

Caserta. Riaprono a novembre i nuovi cantieri della Reggia

Nella conferenza di ieri è stata presentata anche la nuova sinergia con la fondazione della Festa dei Gigli a Nola

CASERTA. Annuncio importante quello dichiarato ieri dal Direttore della Reggia di Caserta **Mauro Felicori** nella conferenza stampa svolta ieri mattina all'interno di Palazzo Reale. A novembre riaprono i nuovi cantieri della Reggia di Caserta, con notevoli lavori per quasi 14 milioni di euro. Continua quindi con successo la valorizzazione di Palazzo reale, il termine per le presentazioni ha dichiarato Felicori nella conferenza per l'aggiudicazione completa degli appalti scade il 20 settembre, a seguito del bando di gara predisposto dalla società **Invitalia**. Il Direttore ha espresso ai giornalisti presenti la massima fiducia augurandosi che se tutto andrà secondo previsioni entro Natale la Reggia avrà l'aggiudicazione e a primavera apriranno i cantieri. L'attuazione degli interventi in progetto ha dichiarato l'architetto **Belardelli** avrà un importo complessivo di 13.982.850 euro, consentirà di eseguire le opere più urgenti, eliminando il degrado di parti del palazzo e del parco, risultato della carenza di manutenzione periodica degli ultimi tre decenni. La Belardelli ha poi dichiarato in conferenza che ai primi interventi programmati per il palazzo, con gli altri finanziamenti speciali stanziati nel Programma delle Opere Complementari al PON Campania 2014-2020 seguiranno quelli per il parco e il giardino inglese, con Fondi Rinvenienti 2007-2013. Si tratta ha dichiarato la Belardelli di **53 milioni** che serviranno a completare il definitivo restauro della Reggia permettendo la rinascita del sito Unesco. Nella conferenza di ieri è stata anche presentata la sinergia con la fondazione che si occupa della Festa dei Gigli a Nola. Nella Reggia è stato esposto ieri mattina uno degli 8 Gigli che a giugno danzano sulle spalle di 120 cullatori in onore di San Paolino, vescovo di Nola e patrono in secondaria della Campania. Il giglio esposto è una valida opera d'artista: il rivestimento usato è stato, infatti, firmato da uno dei grandi maestri d'arte **Mimmo Paladino** in occasione della festa dei Gigli del 2014. Finalmente ha evidenziato il Direttore Felicori abbiamo messo in atto questo importante protocollo d'intesa per la valorizzazione del patrimonio culturale dell'area nolana, sottoscritto a marzo del 2018 con l'amministratore unico dell'Agenzia di sviluppo dei Comuni dell'area nolana, **Vincenzo Caprio**.



Reggia di Caserta, un giglio d'artista firmato Mimmo Paladino

Maria Beatrice Crisci



«La Festa dei Gigli ha una tradizione centenaria a metà tra tradizione e folklore. Quella di Nola è una comunità che vive e si racconta grazie a questa festa conosciuta in tutto il mondo». Così il commissario del Comune di Nola, Anna Manganelli in occasione della presentazione del Giglio d'artista realizzato da Mimmo Paladino per la festa del gigli del 2014. L'installazione in uno dei cortili di Palazzo Reale. A fare gli onori di casa il direttore **Mauro Felicori**, il presidente della Fondazione Festa dei Gigli Lorenzo Vecchione, il responsabile dell'Agenzia di sviluppo dell'area nolana Vincenzo Caprio. La festa è inserita dal 2013 nel Patrimonio dell'umanità Unesco e rientra nella rete delle grandi macchine a spalla.

«In Campania – ha sottolineato il direttore Felicori – c'è un territorio meraviglioso, ma c'è anche una grande tradizione di feste popolari che va fatta conoscere. In quest'ottica la Reggia ha stretto un protocollo d'intesa per la valorizzazione della Festa del Giglio di Nola e da qui l'evento di oggi». Per il presidente della

Fondazione Vecchione «l'importante è esportare tutto ciò che è tradizione in modo coordinato anche con altre realtà del territorio».

Sono otto i Gigli che a giugno danzano sulle spalle di 120 cullatori in onore di San Paolino, vescovo di Nola e patrono in secondaria della Campania. Nel cortile della Reggia anche la Barca, simbolo della storia che ispira il secolare evento con riferimento a quella che riportò **San Paolino a Nola**. L'esposizione della macchina da festa sarà visibile fino a 27 settembre prossimo e gode del patrocinio della Regione Campania, della Città di Nola, della Fondazione Festa dei Gigli, dell'Istituto Centrale per la Demoeotnoantropologia e Rete delle grandi macchine a spalla.





TERREDICAMPANIA
IL BUONO E IL BELLO DELLA NOSTRA REGIONE



Lunedì, 1 Ottobre

...nica nei Comuni Vesuviani - International Piano Competition a Napoli - Vertical movie festival



REPORTAGE IN CAMPANIA

IL GUSTO

CULTURA

NOTIZIE

EVENTI

PENNE ALL'ARRABBIATA



Patrimoni dell'umanità Unesco: il Giglio di Nola nella Reggia di Caserta

Patrimoni dell'umanità Unesco: il Giglio di Nola nella Reggia di Caserta. Un grande successo per uno dei simboli della Campania

Nella Reggia di Caserta uno degli 8 Gigli che a giugno danzano sulle spalle di 120 cullatori in onore di San Paolino, vescovo di Nola e patrono in secondaria della Campania. **Si tratta di un giglio d'artista: il rivestimento scelto è stato, infatti, firmato dal maestro Mimmo Paladino in occasione della festa dei Gigli del 2014.** Nel cortile del monumentale sito anche la Barca, simbolo della storia che ispira il secolare evento iscritto nel 2013 nella lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale Unesco insieme con Viterbo, Sassari e Palmi calabro che sono le altre 3 città della rete delle grandi macchine a spalla italiane.

La Festa dei Gigli di Nola, che si celebra ogni anno a giugno, sarà promossa in uno dei più suggestivi monumenti al mondo grazie al protocollo di intesa per la valorizzazione del patrimonio culturale dell'area nolana, sottoscritto a marzo del 2018 tra il direttore della Reggia di Caserta Mauro Felicori e l'amministratore unico dell'Agenzia di sviluppo dei Comuni dell'area nolana, Vincenzo Caprio.



Quella in corso a Caserta è un'iniziativa esclusiva che sancisce l'abbraccio tra due patrimoni dell'umanità Unesco. Il legame tra le due importanti espressioni culturali della Campania è rafforzato poi dalla presenza del rivestimento d'autore: la Reggia di Caserta ospita, infatti, "Terrae Motus", la collezione di arte contemporanea dei più grandi artisti degli anni '80 tra i quali anche Paladino.

A rendere possibile il progetto è stato il contributo di Vulcano Buono - Cis - Interporto campano, Napolitano Case, Hotel Bel Sito Nola-Avellino e Supermercati Piccolo, gli sponsor che hanno creduto nella valenza dell'evento.

L'esposizione delle macchine da festa è in programma nel cortile della Reggia fino a giovedì 27 settembre e gode del patrocinio morale di Regione Campania, Città di Nola, Fondazione Festa dei Gigli, Istituto centrale per la Demoetnoantropologia e Rete delle grandi macchine a spalla.

Soddisfatto il direttore della Reggia di Caserta Mauro Felicori:

“

Far rinascere la Reggia di Caserta dopo un ventennio in cui si è fatto poco e speso poco è una sfida che abbiamo voluto vincere non da soli, bensì facendo rete con le realtà territoriali circostanti e mettendo a disposizione la nostra risonanza comunicativa per fare luce su iniziative, come la Festa dei Gigli, dall'indiscusso valore culturale e artistico, ma che non sono ancora inserite pienamente nei flussi turistici. La prossima edizione della Festa dei Gigli viene dunque presentata alla Reggia con un Giglio speciale, progettato da Mimmo Paladino, artista campano tra i più apprezzati in Europa, di cui la Reggia conserva un'opera nella Collezione TerraeMotus.

“

La secolare festa dei Gigli di Nola, che con la rete delle grandi macchine a spalla italiane é patrimonio dell'umanità Unesco, rappresenta un evento dal grande potenziale turistico. Sono certo – ha aggiunto l'amministratore unico dell'Agenzia di sviluppo dei Comuni dell'area Nolana, Vincenzo Caprio – che l'esposizione di un giglio e della barca all'interno di uno dei più grandi attrattori culturali del nostro Paese contribuirà notevolmente ad accrescere la visibilità di una kermesse che costituisce una grande occasione di crescita per la città e l'intero territorio.



Il giglio di Nola alla Reggia di Caserta. Due patrimoni dell'umanità Unesco al prezzo di uno

19 settembre 2018 Il giglio di Nola alla Reggia di Caserta. Due patrimoni dell'umanità Unesco al prezzo di uno



Fino a giovedì 27 settembre, i visitatori della Reggia di Caserta potranno vedere nel real sito borbonico uno degli 8 gigli che durante la festa, che si celebra ogni anno a giugno, danzano sulle spalle di 120 cullatori in onore di San Paolino, vescovo di Nola. Il giglio in questione, è anche un "giglio d'artista" dato che il rivestimento scelto è quello firmato dal maestro Mimmo Paladino (un suo quadro *Re uccisi al decadere della forza* fa parte della collezione Terraemotus ospite nella Reggia di Caserta n.d.r.) e realizzato per la festa dei gigli del 2014. Accanto a questo giglio sarà presente nel cortile del sito borbonico anche la Barca, simbolo della storia che ispira il secolare evento oltre che immagine di grande attualità.

Scopo della promozione della Festa dei Gigli di Nola, che dal 2013 è un evento iscritto nella lista

rappresentativa del patrimonio culturale immateriale Unesco, è, secondo le parole del direttore generale Mauro Felicori durante la conferenza stampa di questa mattina, quello di "raccontare una Reggia che sta dentro un territorio, pieno di cultura e grandi tradizioni" ossia di "mettere a disposizione l'energia comunicativa della Reggia per le bellezze del territorio e favorire anche delle piccole realtà". Ed è questa l'idea posta alla base del protocollo di intesa per la valorizzazione del patrimonio culturale dell'area nolana, sottoscritto a marzo 2018 tra il direttore della Reggia di Caserta Mauro Felicori e l'amministratore unico dell'Agenzia di sviluppo dei Comuni dell'area nolana, Vincenzo Caprio.



Tutto questo è stato reso possibile grazie al contributo di sponsor che hanno creduto nel progetto come Vulcano Buono - Cis - Interporto campano, Napolitano Case, Hotel Bel Sito Nola-Avellino e Supermercati Piccolo. Il progetto inoltre, gode del patrocinio morale di Regione Campania, Città di Nola, Fondazione Festa dei Gigli, Istituto centrale per la Demoetnoantropologia e Rete delle grandi macchine a spalla.

Ricordiamo quindi, per chi volesse vedere un simbolo di una delle feste della Campania più importanti a livello europeo, se non addirittura mondiale, che potrà vedere il giglio e la Barca siti nel cortile della Reggia di Caserta fino a giovedì 27 settembre.

articolo a cura di F.O.

Nella Reggia di Caserta l'anteprima della festa dei Gigli di Nola: due patrimoni Unesco insieme



19 Settembre 2018 Author : [Vesuviani News](#)



Giglio d'artista in esposizione nel cortile della Reggia di Caserta fino al 27 settembre: il rivestimento di una delle otto macchine a spalla della festa che si celebra a Nola (Napoli) nel mese di giugno di ogni anno e' firmato da Mimmo Paladino e sara' in vetrina insieme con la barca, simbolo dell'evento diventato patrimonio dell'umanita' nel 2013. Ne da' notizia un comunicato. L'iniziativa e' il frutto del protocollo di intesa per la valorizzazione del patrimonio culturale dell'area nolana, sottoscritto a marzo del 2018 tra il direttore della Reggia, Mauro Felicori, e l'amministratore unico dell'Agenzia di sviluppo dei Comuni dell'area nolana, Vincenzo Caprio. Dice Felicori: "La prossima edizione della Festa dei Gigli viene presentata alla Reggia con un Giglio speciale, progettato da Mimmo Paladino, artista campano tra i piu' apprezzati in Europa, di cui la Reggia conserva un'opera nella Collezione TerraeMotus". "Sono certo - aggiunge Caprio - che l'esposizione di un giglio e della barca all'interno di uno dei piu' grandi attrattori culturali del nostro Paese contribuira' notevolmente ad accrescere la visibilita' di una kermesse che costituisce una grande occasione di crescita per la citta' e l'intero territorio". "I costi dell'iniziativa - conclude la nota - sono stati sostenuti dagli sponsor privati, che da Vulcano Buono, Napolitano Case, Supermercati Piccolo ed Hotel Bel Sito hanno scommesso sul ritorno d'immagine del progetto".

Storia e folklore, i Gigli di Nola nella Reggia di Caserta

 Marigliano.net  18 settembre 2018  07:07  Notizie da: Città di Marigliano 



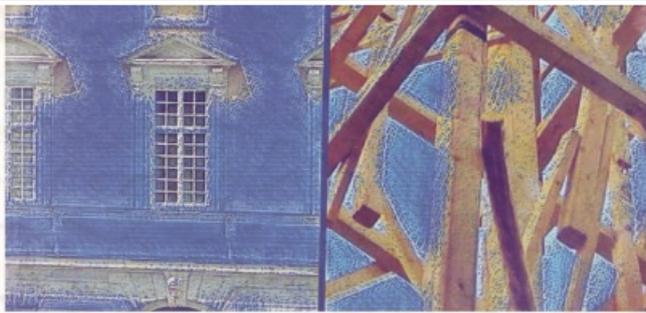
PANDORA



CHARM PENDENTE COPPIA
INNAMORATA
€ 45



C
€

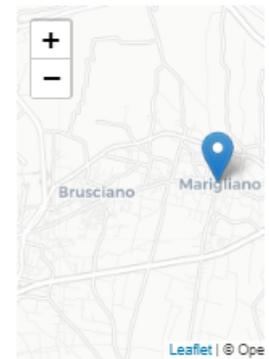


PATRIMONI DELL'UMANITÀ UNESCO
IL GIGLIO DI NOLA NELLA REGGIA DI CASERTA

Fonte immagine: [Marigliano.net](#) - [link](#)

17-27 SETTEMBRE 2018

Mappa Città di Marigliano





Stampa le tue cartelle

onlineprinters.it

Ordina adesso le tue stampe online.
Prezzo ottimo & spedizione gratuita!

COMPRA ORA

CASERTA. Sarà esposto in un cortile della Reggia di Caserta uno degli 8 obelischi che a giugno danzano sulle spalle di 120 cullatori in onore di San Paolino vescovo di Nola. La Festa dei Gigli, patrimonio dell'umanità Unesco, sarà promossa in uno dei più suggestivi monumenti al mondo grazie al protocollo di intesa



sottoscritto a marzo 2018 tra il direttore della Reggia continua a leggere

Città di Marigliano

Patrimoni Unesco a braccetto: il Giglio di Nola nella Reggia di Caserta

Il Mattino - Napoli 21 settembre 2018 08:08 Notizie da: Città di Napoli

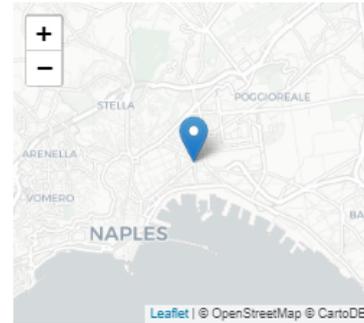


Fonte immagine: Il Mattino - Napoli - [link](#)

Cartolina dalla Reggia: un "Giglio" in uno dei monumenti più suggestivi al mondo. Un'iniziativa esclusiva che sancisce l'abbraccio tra due patrimoni dell'umanità Unesco: la Reggia di Caserta e la Festa dei Gigli di Nola. Fino al 27 settembre resterà esposto in un cortile della Reggia di Caserta uno degli 8 obelischi

che a giugno danzano sulle spalle di 120 cullatori in onore di San Paolino...

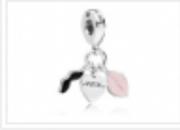
Mappa Città di Napoli



Meteo N:

2
MER
22°C





Home / Società / Esteri / Sport / Attualità / Terza Pagina / Economia / Idee

Magazine Appuntamenti Il Giglio di Nola nella Reggia di Caserta

Le rubriche

Il Giglio di Nola nella Reggia di Caserta

Paolo Rogno | 26/09/2018

👍 Mi piace 0

🐦 Tweet



Appuntamenti



Nella Reggia di Caserta, uno degli 8 **Gigli** che a giugno danzano sulle spalle di 120 cullatori in onore di San Paolino, vescovo di Nola e patrono in secondaria della Campania. Si tratta di un giglio d'artista: il rivestimento scelto è stato, infatti, firmato dal maestro Mimmo Paladino in occasione della festa dei Gigli del 2014.

Nel cortile del monumentale sito anche la **Barca**, simbolo della storia che ispira il secolare evento iscritto nel 2013 nella lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale Unesco insieme con Viterbo, Sassari e Palmi calabro che sono le altre 3 città della rete delle grandi macchine a spalla italiane. La Festa dei Gigli di Nola, che si celebra ogni anno a giugno, sarà promossa in uno dei più suggestivi monumenti al mondo grazie al protocollo di intesa per la valorizzazione del patrimonio culturale dell'area nolana, sottoscritto a marzo del 2018 tra il direttore della Reggia di Caserta Mauro Felicori e l'amministratore unico dell'Agenzia di sviluppo dei Comuni dell'area nolana, Vincenzo Caprio. Quella in corso a Caserta è un'iniziativa esclusiva che sancisce l'abbraccio tra due patrimoni dell'umanità Unesco.

'O na

INTERN

Il legame tra le **due importanti espressioni culturali della Campania** è rafforzato poi dalla presenza del rivestimento d'autore: la Reggia di Caserta ospita, infatti, "Terrae Motus", la collezione di arte contemporanea dei più grandi artisti degli anni '80 tra i quali anche Paladino. A rendere possibile il progetto è stato il contributo di Vulcano Buono - Cis - Interporto campano, Napolitano Case, Hotel Bel Sito Nola-Avellino e Supermercati Piccolo, gli sponsor che hanno creduto nella valenza dell'evento. L'esposizione delle macchine da festa è in programma nel cortile della Reggia fino a giovedì 27 settembre e gode del patrocinio morale di Regione Campania, Città di Nola, Fondazione Festa dei Gigli, Istituto centrale per la Demoetnoantropologia e Rete delle grandi macchine a spalla.

Soddisfatto il direttore della Reggia di Caserta Mauro Felicori: *"Far rinascere la Reggia di Caserta dopo un ventennio in cui si è fatto poco e speso poco è una sfida che abbiamo voluto vincere non da soli, bensì facendo rete con le realtà territoriali circostanti e mettendo a disposizione la nostra risonanza comunicativa per fare luce su iniziative, come la Festa dei Gigli, dall'indiscusso valore culturale e artistico, ma che non sono ancora inserite pienamente nei flussi turistici. La prossima edizione della Festa dei Gigli viene dunque presentata alla Reggia con un Giglio speciale, progettato da Mimmo Paladino, artista campano tra i più apprezzati in Europa, di cui la Reggia conserva un'opera nella Collezione TerraeMotus".*

"La secolare festa dei Gigli di Nola, che con la rete delle grandi macchine a spalla italiane è patrimonio dell'umanità Unesco, rappresenta un evento dal grande potenziale turistico. Sono certo - ha aggiunto l'amministratore unico dell'Agenzia di sviluppo dei Comuni dell'area Nolana, Vincenzo Caprio - che l'esposizione di un giglio e della barca all'interno di uno dei più grandi attrattori culturali del nostro Paese contribuirà notevolmente ad accrescere la visibilità di una kermesse che costituisce una grande occasione di crescita per la città e l'intero territorio".

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Città metropolitana di Napoli e dei Comuni di Camposano, Carbonara di Nola, Casamarciano, Cicciano, Cimitile, Comiziano, Liveri, Mariglianella, Marigliano, Nola, Palma Campania, Roccarainola, San Paolo Bel Sito, San Vitaliano, Saviano, Scisciano, Tufino, Visciano.

Paolo Rogno | 26/09/2018

 Mi piace 0

 Tweet



Patrimoni dell'umanità Unesco , il Giglio di Nola nella Reggia di Caserta

Mercoledì, 19 Settembre 2018 15:13 - Eventi



Caserta - Nella Reggia di Caserta uno degli 8 Gigli che a giugno danzano sulle spalle di 120 cullatori in onore di San Paolino, vescovo di Nola e patrono in secondaria della Campania. Si tratta di un giglio d'artista: il rivestimento scelto è stato, infatti, firmato dal maestro Mimmo Paladino in occasione della festa dei Gigli del 2014. Nel cortile del monumentale sito anche la Barca, simbolo della storia che ispira il secolare evento iscritto nel 2013 nella lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale Unesco insieme con Viterbo, Sassari e Palmi calabro che sono le altre 3 città della rete delle grandi macchine a spalla italiane.

La Festa dei Gigli di Nola, che si celebra ogni anno a giugno, sarà promossa in uno dei più suggestivi

monumenti al mondo grazie al protocollo di intesa per la valorizzazione del patrimonio culturale dell'area nolana, sottoscritto a marzo del 2018 tra il direttore della Reggia di Caserta Mauro Felicori e l'amministratore unico dell'Agenzia di sviluppo dei Comuni dell'area nolana, Vincenzo Caprio.

Quella in corso a Caserta è un'iniziativa esclusiva che sancisce l'abbraccio tra due patrimoni dell'umanità Unesco. Il legame tra le due importanti espressioni culturali della Campania è rafforzato poi dalla presenza del rivestimento d'autore: la Reggia di Caserta ospita, infatti, "Terrae Motus", la collezione di arte contemporanea dei più grandi artisti degli anni '80 tra i quali anche Paladino.



Piace a te e ad altri



Nola, Nello Sa "Manganiello n candidato"

Felice Mercogli Fdi di Nola "La del partito"

<http://www.non-nola-nello-sav>



A rendere possibile il progetto è stato il contributo di Vulcano Buono - Cis - Interporto campano, Napolitano Case, Hotel Bel Sito Nola-Avellino e Supermercati Piccolo, gli sponsor che hanno creduto nella valenza dell'evento.

L'esposizione delle macchine da festa è in programma nel cortile della Reggia fino a giovedì 27 settembre e gode del patrocinio morale di Regione Campania, Città di Nola, Fondazione Festa dei Gigli, Istituto centrale per la Demoetnoantropologia e Rete delle grandi macchine a spalla.

Soddisfatto il direttore della Reggia di Caserta Mauro Felicori: *"Far rinascere la Reggia di Caserta dopo un ventennio in cui si è fatto poco e speso poco è una sfida che abbiamo voluto vincere non da soli, bensì facendo rete con le realtà territoriali circostanti e mettendo a disposizione la nostra risonanza comunicativa per fare luce su iniziative, come la Festa dei Gigli, dall'indiscusso valore culturale e artistico, ma che non sono ancora inserite pienamente nei flussi turistici. La prossima edizione della Festa dei Gigli viene dunque presentata alla Reggia con un Giglio speciale, progettato da Mimmo Paladino, artista campano tra i più apprezzati in Europa, di cui la Reggia conserva un'opera nella Collezione TerraeMotus".*

"La secolare festa dei Gigli di Nola, che con la rete delle grandi macchine a spalla italiane è patrimonio dell'umanità Unesco, rappresenta un evento dal grande potenziale turistico. Sono certo - ha aggiunto l'amministratore unico dell'Agenzia di sviluppo dei Comuni dell'area Nolana, Vincenzo Caprio - che l'esposizione di un giglio e della barca all'interno di uno dei più grandi attrattori culturali del nostro Paese contribuirà notevolmente ad accrescere la visibilità di una kermesse che costituisce una grande occasione di crescita per la città e l'intero territorio".

Home > Comunicati Stampa > Il giglio di Nola alla Reggia di Caserta fino al 27 settembre

COMUNICATI STAMPA TERRITORIO

Il giglio di Nola alla Reggia di Caserta fino al 27 settembre

Da C.S. - 19 settembre 2018 49 0

CONDIVIDI



Sarà esposto in un cortile della Reggia di Caserta uno degli 8 obelischi che a giugno danzano sulle spalle di 120 cullatori in onore di San Paolino vescovo di Nola. La Festa dei Gigli, patrimonio dell'umanità Unesco, sarà promossa in uno dei più suggestivi monumenti al mondo grazie al protocollo di intesa sottoscritto a marzo 2018 tra il direttore della Reggia di Caserta, Mauro Felicori e l'amministratore unico dell'Agenzia di sviluppo dei Comuni dell'area nolana, Vincenzo Caprio.

Con il Giglio le migliaia di visitatori che ogni giorno affollano la Reggia, potranno ammirare anche la Barca simbolo della storia che ispira il secolare evento. Si tratta di un'iniziativa esclusiva che sancisce l'abbraccio tra due patrimoni dell'umanità Unesco. Il rivestimento scelto per il Giglio è quello che il maestro Mimmo Paladino firmò nel 2014. Un legame ulteriore con la Reggia di Caserta che ospita "Terrae Motus", la collezione di arte contemporanea dei più grandi artisti degli anni '80 tra i quali Paladino.

A rendere possibile il progetto è stato il contributo di Vulcano Buono - Cis - Interporto campano, Napolitano Case, Hotel Bel Sito Nola-Avellino e Supermercati Piccolo, gli sponsor che hanno creduto nella valenza dell'evento.

L'esposizione delle macchine da festa è in programma da lunedì 17 a giovedì 27 settembre e gode del patrocinio morale di Regione Campania, Città di Nola, Fondazione Festa dei Gigli, Istituto centrale per la Demotnoantropologia e Rete delle grandi macchine a spalla.

Mercoledì 19 settembre a partire dalle ore 11, la conferenza stampa che si terrà proprio nel cortile che fa da cornice agli straordinari capolavori nolani.



Home > Cultura > Arte > Il Giglio di Nola alla Reggia di Caserta: due patrimoni Unesco insieme...

Il Giglio di Nola alla Reggia di Caserta: due patrimoni Unesco insieme per valorizzare tradizioni e bellezze della Campania

Di **Manuel Zeno** - 19 settembre 2018



Caserta, Nola – Due patrimoni culturali Unesco, uno materiale e l'altro immateriale, si sposano con l'obiettivo di promuovere le tradizioni e le bellezze della Campania, valorizzandole non solo a livello regionale ma anche in ambito nazionale e internazionale. Un progetto di grande importanza che vede come protagonisti da una parte la Reggia di Caserta e dall'altra la celebre Festa dei Gigli di Nola, iscritta dal dicembre del 2013 nella lista dei Patrimoni orali e immateriali dell'agenzia culturale delle Nazioni unite insieme a Viterbo, Sassari e Palmi Calabro, le altre tre località della rete delle grandi macchine a spalla italiane.

Questa mattina, a margine della conferenza stampa in cui sono stati illustrati gli interventi di restauro e conservazione di cui sarà oggetto la Reggia a partire dalla prossima primavera, il direttore del monumento vanvitelliano **Mauro Felicori** e alcune personalità strettamente legate all'area nolana e alla secolare tradizione della Festa dei Gigli hanno presentato i risultati del protocollo d'intesa siglato nello scorso marzo dallo stesso Felicori e da **Vincenzo Caprio**, amministratore unico dell'agenzia di sviluppo dei comuni dell'area Nolana.

Un progetto che ha già preso il via: è stata avviata infatti la "pubblicizzazione" della Festa dei Gigli di Nola all'interno della maestosa vetrina della Reggia di Caserta. In uno dei cortili del palazzo vanvitelliano è stato esposto (come si vede dalla foto) il giglio d'artista firmato dal maestro campano **Mimmo Paladino** (pittore e scultore tra i principali esponenti del movimento della Transavanguardia) in occasione della Festa dei Gigli del 2014. Accanto alla macchina da festa, alta come vuole la tradizione circa 25 metri, anche la barca, uno dei simboli di questo tradizionale evento che si svolge ogni mese di giugno a Nola. Quest'opera, frutto dell'impegno e della passione di centinaia di persone, sarà visibile fino al 27 settembre.



“L’idea è quella di raccontare una Reggia che è in un territorio meraviglioso, evitando di restare vincolati ai confini delle province, confini che hanno poco a che fare con la nostra vita reale” afferma Mauro Felicori presentando il progetto di valorizzazione creato sull’asse Nola-Caserta. *“Beni culturali, usanze, cibi, vini e soprattutto grandi tradizioni culturali sono un tesoro della Campania che non sempre viene raccontato a dovere. Abbiamo steso”* continua il manager bolognese *“quest’alleanza sulla base di un vicendevole impegno: i nostri partner, in questo caso la Festa dei Gigli, si impegnano a modellare gli eventi in maniera più turistica, magari annunciandoli con il dovuto anticipo e rendendoli fruibili anche dai visitatori stranieri, noi in cambio mettiamo a disposizione la nostra grande forza comunicativa per tutto il territorio. La festa dei Gigli è un evento meraviglioso, dall’autenticità trascinate e il valore di gigli non è solo basato sulla tradizione ma anche sull’estrema qualità artigianale ed artistica, come nel caso di quello firmato da Mimmo Paladino”*.

E’ intervenuta poi la dott.ssa **Anna Manganeli**, commissario prefettizio della città di Nola, che ha illustrato nel dettaglio l’organizzazione e i sentimenti che si celano dietro questa sentitissima festa: *“E’ un evento a metà tra religione, tradizione e folklore. I gigli sono altissime strutture di legno di circa 25 metri rivestite di cartapesta che riprendono temi storici, religiosi o di attualità: quest’anno ad esempio tra gli argomenti c’erano gli sbarchi e le radici borboniche della nostra regione. A prescindere però dagli elementi oggettivi, ciò che è difficile da trasmettere è l’energia vitale che questa festa porta con sé: la comunità nolana infatti vive per questa festa, si racconta tramite di essa e la vive per tutto l’anno. Ogni giglio viene trasportato da 120 persone ed ogni nolano è membro di una paranza, una realtà non legata ad un quartiere o a un territorio ma a un profondo senso di appartenenza simile ad una sorta di tifo con il quale si nasce e si muore. Una festa caratterizzata dall’entusiasmo, dalla musica particolare che scandisce il ritmo del ballo e capace di valorizzare in Campania e in Italia la nostra città, a maggior ragione quest’anno grazie alla preziosa collaborazione con la reggia di Caserta”*.

Hanno chiuso la conferenza il presidente della Fondazione dei Gigli **Lorenzo Vecchione**, che ha ricordato quanto sia fondamentale incastonare questa festa unica nella cornice della reggia di Caserta dandole maggior risalto non più solo a livello regionale, e l’amministratore unico dell’agenzia di sviluppo dei comuni dell’area Nolana **Vincenzo Caprio**, il quale racconta di aver proposto quasi per provocazione l’idea di portare il giglio a Caserta al direttore Mauro Felicori, il quale ha subito trasformato questa idea in un argomento sul quale lavorare, facendola divenire realtà.



Vai all'indice [Cultura](#)

Patrimoni dell'umanità Unesco, la Festa dei Gigli di Nola nella Reggia di Caserta



Sarà esposto in un cortile della Reggia di Caserta uno degli 8 obelischi che a giugno danzano sulle spalle di 120 cullatori in onore di San Paolino vescovo di Nola. La Festa dei Gigli, patrimonio dell'umanità Unesco, sarà promossa in uno dei più suggestivi monumenti al mondo grazie al protocollo

di intesa sottoscritto a marzo 2018 tra il direttore della Reggia di Caserta, Mauro Felicori e l'amministratore unico dell'Agenzia di sviluppo dei Comuni dell'area nolana, Vincenzo Caprio.

Con il Giglio le migliaia di visitatori che ogni giorno affollano la Reggia, potranno ammirare anche la Barca simbolo della storia che ispira il secolare evento. Si tratta di un'iniziativa esclusiva che sancisce l'abbraccio tra due patrimoni dell'umanità Unesco. Il rivestimento scelto per il Giglio è quello che il maestro Mimmo Paladino firmò nel 2014. Un legame ulteriore con la Reggia di Caserta che ospita "Terrae Motus", la collezione di arte contemporanea dei più grandi artisti degli anni '80 tra i quali Paladino.

A rendere possibile il progetto è stato il contributo di Vulcano Buono - Cis - Interporto campano, Napolitano Case, Hotel Bel Sito Nola-Avellino e Supermercati Piccolo, gli sponsor che hanno creduto nella valenza dell'evento.

L'esposizione delle macchine da festa è in programma da lunedì 17 a giovedì 27 settembre e gode del patrocinio morale di Regione Campania, Città di Nola, Fondazione Festa dei Gigli, Istituto centrale per la Demoetnoantropologia e Rete delle grandi macchine a spalla.

Mercoledì 19 settembre a partire dalle ore 11, la conferenza stampa che si terrà proprio nel cortile che fa da cornice agli straordinari capolavori nolani.

"Sirius: Collettiva mostra a Capri



Le opere costituite da 100 opere di design realizzate da 100 artisti del mondo dell'arte e del design. La mostra è curata da Renan Ertosun, Batya K. L'esposizione è presso l'AR...
...continua

Sagra della Noce a Scisciano

20^a edizione
sagra

7-8-9 ottobre
p.zza XX Settembre
dalle ore 20.00

Il comune di Scisciano, prepara ad ospitare la v...
della Sagra della Noce

La sagra della noce, uno dei prodotti gastronomici più attesi dell'isola. L'iniziativa, promossa dal C...
...continua

Futani (SA), i balconi palcoscenico nella nuova "Balconica"



ilc@zziblog

di ra.na. & co... contro "il sistema" della camorra dell'usura e de
è un blog indipendente, nato dall'idea di persone libere che hann
sorti della loro terra, l'Area Nolana

Patrimoni dell'umanità Unesco, la Festa dei Gigli di Nola nella Reggia di Caserta



Mercoledì la conferenza stampa.

Sarà esposto in un cortile della Reggia di Caserta uno degli 8 obelischi che a giugno danzano sulle spalle di 120 cullatori in onore di San Paolino vescovo di Nola. La Festa dei Gigli, patrimonio dell'umanità Unesco, sarà promossa in uno dei più suggestivi monumenti al mondo grazie al protocollo di intesa sottoscritto a marzo 2018 tra il direttore della Reggia di Caserta, Mauro Felicori e l'amministratore unico dell'Agenzia di sviluppo dei Comuni dell'area nolana, Vincenzo Caprio.

Con il Giglio le migliaia di visitatori che ogni giorno affollano la Reggia, potranno ammirare anche la Barca simbolo della storia che ispira il secolare evento. Si tratta di un'iniziativa esclusiva che sancisce l'abbraccio tra due patrimoni dell'umanità Unesco. Il rivestimento scelto per il Giglio è quello che il maestro Mimmo Paladino firmò nel 2014. Un legame ulteriore con la Reggia di Caserta che ospita "Terrae Motus", la collezione di arte contemporanea dei più grandi artisti degli anni '80 tra i quali Paladino.

A rendere possibile il progetto è stato il contributo di Vulcano Buono – Cis – Interporto campano, Napolitano Case, Hotel Bel Sito Nola-Avellino e Supermercati Piccolo, gli sponsor che hanno creduto nella valenza dell'evento.

L'esposizione delle macchine da festa è in programma da lunedì 17 a giovedì 27 settembre e gode del patrocinio morale di Regione Campania, Città di Nola, Fondazione Festa dei Gigli, Istituto centrale per la Demoeoantropologia e Rete delle grandi macchine a spalla.

Mercoledì 19 settembre a partire dalle ore 11, la conferenza stampa che si terrà proprio nel cortile che fa da cornice agli straordinari capolavori nolani.

Home » Eventi » Due patrimoni Unesco si incontrano: il Giglio di Nola alla Reggia di...

DUE PATRIMONI UNESCO SI INCONTRANO: IL GIGLIO DI NOLA ALLA REGGIA DI CASERTA

Da Martina Valentino - 18 settembre 2018



La Reggia di Caserta si prepara ad un gemellaggio: la festa dei Gigli, patrimonio dell'Unesco, avrà una piccola anteprima nel cortile reale

Da poco la Pagina Ufficiale della Reggia di Caserta ha diffuso l'evento: sarà esposto, dal 19 al 27 settembre, in un cortile della Reggia di Caserta, uno degli 8 obelischi che a giugno danzano sulle spalle di **120 cullatori** in onore di San Paolino vescovo di Nola.

La Festa dei Gigli, patrimonio dell'umanità Unesco, si tiene ogni anno nella città di Nola in occasione della festività patronale di **San Paolino**. Con questo evento i nolani ricordano il ritorno in città di **Ponzio Meropio Paolino** dalla prigionia ad opera dei barbari avvenuto nella prima metà del V secolo, una festa antichissima dunque e che rappresenta una delle tradizioni più famose del territorio campano.

Il direttore della Reggia di Caserta, **Mauro Felicori**, promotore da sempre dell'eccellenze campane, ha sottoscritto a marzo 2018 con l'amministratore unico dell'Agenzia di sviluppo dei Comuni dell'area nolana, Vincenzo Caprio, un protocollo di intesa che ha consentito di portare uno dei Gigli all'interno della monumentale Reggia di Caserta.

I visitatori, che ogni giorno affollano la Reggia, potranno ammirare anche la Barca simbolo della storia che ispira il secolare evento. Il 19 settembre si incontreranno due patrimoni dell'umanità Unesco, un'occasione unica per i visitatori per conoscere le meraviglie della Campania.

Il rivestimento scelto per il Giglio è quello che il maestro **Mimmo Paladino** firmò nel 2014. Un legame ulteriore con la Reggia di Caserta che ospita "Terrae Motus", la collezione di arte contemporanea dei più grandi artisti degli anni '80 tra i quali Paladino. A rendere possibile il progetto è stato il contributo di Vulcano Buono – Cis – Interporto campano, Napolitano Case, Hotel Bel Sito Nola-Avellino e Supermercati Piccolo, gli sponsor che hanno creduto nella valenza dell'evento. L'esposizione delle macchine da festa è in programma da lunedì 17 a giovedì 27 settembre e gode del patrocinio morale di Regione Campania, Città di Nola, Fondazione Festa dei Gigli, Istituto centrale per la Demoetnoantropologia e Rete delle grandi macchine a spalla. Mercoledì 19 settembre a partire dalle ore 11, la conferenza stampa che si terrà proprio nel cortile che fa da cornice agli straordinari capolavori nolani.

Home / VN Notizie / Politica / Nola – La Festa dei Gigli incontra la Reggia di Caserta

Politica VN Notizie

Nola – La Festa dei Gigli incontra la Reggia di Caserta

Vincenzo Esposito · 2 settimane fa

Condividi



Parte dalla Reggia di Caserta il percorso di promozione della Festa dei Gigli 2019, con la tradizione nolana targata Unesco, per 10 giorni in mostra presso uno dei cortili dell'importante sito culturale mondiale. Proiezioni della Festa ma non solo, con la presenza stabile di un obelisco e della Barca all'interno di un cortile dedicato della Reggia, parte tangibile del protocollo sottoscritto nel marzo 2018 tra il direttore della Reggia di Caserta, Mauro Felicori e l'amministratore unico dell'Agenzia di sviluppo dei Comuni dell'area nolana, Vincenzo Caprio, un'iniziativa esclusiva che sancisce l'abbraccio tra due patrimoni dell'umanità Unesco.

Il rivestimento scelto per il Giglio è stato quello che il maestro Mimmo Paladino firmò nel 2014, ulteriore filo di continuità con il luogo che già ospita "Terrae Motus", la collezione di arte contemporanea dei più grandi artisti degli anni '80 tra i quali proprio Paladino.

L'esposizione delle macchine da festa, in programma da lunedì 17 a giovedì 27 settembre, ha ottenuto il patrocinio morale di Regione Campania, Città di Nola, Fondazione Festa dei Gigli, Istituto centrale per la Demoetnoantropologia e della Rete delle grandi macchine a spalla.

NEWS

I Gigli di Nola nella Reggia di Caserta



Il rivestimento scelto per il Giglio è quello che il maestro Mimmo Paladino firmò nel 2014

La Festa dei Gigli, Patrimonio dell'Umanità Unesco, sarà promossa in uno dei più suggestivi monumenti al mondo, grazie al protocollo di intesa sottoscritto a marzo 2018 tra il direttore della Reggia di Caserta, Mauro Felicori, e l'amministratore unico dell'Agenzia di Sviluppo dei Comuni dell'area nolana, Vincenzo Caprio.

Uno degli 8 obelischi che, nel mese di giugno, danzano sulle spalle di 120 cullatori per celebrare San Paolino, vescovo di Nola, sarà infatti ospitato in un cortile del capolavoro vanvitelliano fino a giovedì 27 settembre 2018.

Grazie al Giglio, i visitatori che ogni giorno affollano la Reggia, potranno ammirare anche la Barca, simbolo della storia che ispira il secolare evento.

Il rivestimento scelto per il Giglio è quello che il maestro Mimmo Paladino firmò nel 2014.

Un legame ulteriore con la Reggia di Caserta che ospita "Terrae Motus", la collezione di arte contemporanea dei più grandi artisti degli anni '80, tra i quali lo stesso Paladino.

A rendere possibile il progetto è stato il contributo degli sponsor che hanno creduto nella valenza dell'evento: Vulcano Buono - Cis - Interporto Campano, Napolitano Case, Hotel Bel Sito Nola-Avellino e Supermercati Piccolo.

L'esposizione gode del patrocinio morale della Regione Campania, Città di Nola, Fondazione Festa dei Gigli, Istituto Centrale per la Demotnoantropologia e Rete delle Grandi Macchine a Spalla.



Vai all'indice [Cultura](#)

"Patrimoni dell'umanità Unesco - Il Giglio di Nola nella Reggia di Caserta": 21.238 i visitatori di Palazzo reale dal 17 al 27 settembre



Ventunomiladuecentotrentotto: questo il numero di visitatori della Reggia di Caserta dal 17 al 27 settembre. Migliaia di turisti stranieri ed italiani, di famiglie e di scolaresche, di appassionati di arte e di beni culturali che entrando dell'ingresso principale del palazzo reale si sono trovati di fronte la Barca ed il Giglio di Nola. I simboli della Festa dei Gigli patrimonio dell'umanità Unesco hanno attirato attenzione e tanta curiosità soddisfatta dalle informazioni ricevute dalle guide turistiche, tutte formate e pronte a soddisfare ogni domanda, dagli alunni del Manlio Rossi Doria di Marigliano che lavorano ad un progetto di Alternanza scuola - lavoro con l'Agenzia di sviluppo, sulla valorizzazione del patrimonio culturale dell'area nolana e di un'operatrice della comunicazione che ha dialogato in lingua inglese con gli ospiti.

Questi i dati che hanno caratterizzato l'evento "Il Giglio di Nola nella Reggia di Caserta" promosso ed organizzato dall'Agenzia di sviluppo dei Comuni dell'area nolana nell'ambito del protocollo d'intesa sottoscritto a marzo 2018 con il direttore della Reggia di Caserta Mauro Felicori per l'incomenio turistico nel territorio, alla presenza del sindaco di Marigliano, Antonio Carpino, presidente del Tavolo dei Comuni dell'Agenzia e di Geremia Biancardi, all'epoca sindaco di Nola.

Settemila i flyer, in italiano ed in inglese, distribuiti insieme con le cartoline promozionali per invitare i visitatori della Reggia a partecipare all'edizione 2019 della Festa dei Gigli. Oltre ottomila le visualizzazioni del video informativo sulla festa dedicata a San Paolino, realizzato da Videonola, media partner dell'iniziativa, e disponibile attraverso il QR code appositamente generato per offrire uno spaccato di quanto accade a Nola da secoli.

"Il Giglio di Nola nella Reggia di Caserta" ha ricevuto il patrocinio morale del Comune di Nola, della Fondazione della Festa dei Gigli, della Regione Campania, dell'Istituto centrale per la Demoetnoantropologia e della Rete delle grandi macchine a spalla italiane ed è stato realizzato grazie al sostegno di sponsor privati come Vulcano Buono - Cis - Interporto Campano, Napolitano Case, Supermercati Piccolo ed Hotel Belsito Nola - Avellino.

Al via la stagione "Note" al Teatro K Castellammare di



Mercoledì 10 ottobre è presentato in conferenza di numerosi artisti e de Cimmino, il cartellone L'appuntamento è fissato...*continua*

Praiano, lunedì 8 l'inaugurazione del comunale



Inaugura Ludoteca

Il Piano di Zona S2 invierà all'inaugurazione della svolgerà lunedì 8 ottobre scuola dell'infanzia a P lavoro e tante attese -

Villaricca, Fabian: Caos Teatro con "



In bella mostra sono stati il Giglio realizzato dalla bottega d'arte Tudisco con il rivestimento firmato dall'artista internazionale Mimmo Paladino nel 2014 e la Barca della bottega d'arte Nal progettata da Carlo Nappi in occasione dell'ultima edizione della kermesse nolana.

"L'esposizione dei simboli della secolare festa dei Gigli di Nola ha rappresentato l'occasione per far conoscere uno dei più importanti eventi culturali italiani ad una platea di turisti internazionali grazie alla prestigiosa vetrina della Reggia di Caserta, uno dei maggiori attrattori italiani. L'ospitalità ricevuta nell'edificio progettato da Luigi Vanvitelli dimostra la considerazione riposta nei confronti della storia e delle tradizioni della città di Nola, da parte del direttore della Reggia Mauro Felicori che, insieme con il segretario amministrativo della Reggia di Caserta, Ferdinando Creta hanno fortemente sostenuto e agevolato l'iniziativa. Alla base del risultato ottenuto - sottolinea l'amministratore unico dell'Agenzia di Sviluppo dei Comuni dell'area nolana, Vincenzo Caprio - la condivisione e la disponibilità degli sponsor - Vulcano Buono - Cis - Interporto Campano, Napolitano Case, Supermercati Piccolo ed Hotel Belsito Nola - Avellino - che hanno integralmente coperto i costi dell'iniziativa, oltre che quella delle istituzioni, a cominciare dal commissario straordinario della Città di Nola, Anna Manganelli, dal presidente della Fondazione "Festa dei Gigli" Lorenzo Vecchione, alla coordinatrice del progetto Unesco della Rete delle grandi macchine a spalla, Patrizia Nardi".

"Il percorso di valorizzazione della vocazione culturale del nostro territorio adesso prosegue. Già al lavoro per fare in modo che - conclude Caprio - nella cornice della Reggia di Caserta possa essere organizzata nelle prossime settimane la proiezione del docufilm di Francesco De Melis sulla Rete delle macchine a spalla presentato al Festival di Venezia e prodotto dalla Direzione Generale Archeologia, Belle arti e Paesaggio e dall'Istituto Centrale per la Demoetnoantropologia in collaborazione con la Rete delle Feste delle Grandi Macchine a Spalla".



SCISCIANO NOTIZIE

"La stampa è l'artiglieria della libertà"

[Politica](#)[Cronaca](#)[Comuni](#)[Attualità](#)[Cultura](#)[Sports](#)[Magazine](#)[Comunicati](#)[Rubriche](#)

COMUNI

"Patrimoni dell'umanità Unesco – il Giglio di Nola nella Reggia di Caserta": 21.238 i visitatori di Palazzo reale dal 17 al 27 settembre

04

Ott 2018



84



0

Tagged Caserta,
Nola

Caserta, 4 Ottobre – Ventunomiladuecentotrentotto: questo il numero di visitatori della Reggia di Caserta dal 17 al 27 settembre. Migliaia di turisti stranieri ed italiani, di famiglie e di scolaresche, di appassionati di arte e di beni culturali che entrando dall'ingresso principale del palazzo reale si sono trovati di fronte la **Barca ed il Giglio di Nola**. I simboli della Festa dei Gigli patrimonio dell'umanità Unesco hanno attirato attenzione e tanta curiosità soddisfatta dalle informazioni ricevute dalle guide turistiche, tutte formate e pronte a soddisfare ogni domanda, dagli alunni del Manlio Rossi Doria di Marigliano che lavorano ad un progetto di Alternanza scuola – lavoro con l'Agenzia di sviluppo, sulla valorizzazione del patrimonio culturale dell'area nolana e di un'operatrice della comunicazione che ha dialogato in lingua inglese con gli ospiti.

Questi i dati che hanno caratterizzato l'evento **"Il Giglio di Nola nella Reggia di Caserta"** promosso ed organizzato dall'Agenzia di sviluppo dei Comuni dell'area nolana nell'ambito del protocollo d'intesa sottoscritto a marzo 2018 con il direttore della Reggia di Caserta Mauro Felicori per l'incoming turistico nel territorio, alla presenza del sindaco di Marigliano, Antonio Carpino, presidente del Tavolo dei Comuni dell'Agenzia e di Geremia Biancardi, all'epoca sindaco di Nola.



Settemila i flyer, in italiano ed in inglese, distribuiti insieme con le cartoline promozionali per invitare i visitatori della Reggia a partecipare all'edizione 2019 della Festa dei Gigli. Oltre ottomila le visualizzazioni del video informativo sulla festa dedicata a San Paolino, realizzato da Videonola, media partner dell'iniziativa, e disponibile attraverso il QR code appositamente generato per offrire

uno spaccato di quanto accade a Nola da secoli.

"Il Giglio di Nola nella Reggia di Caserta" ha ricevuto il patrocinio morale del Comune di Nola, della Fondazione della Festa dei Gigli, della Regione Campania, dell'Istituto centrale per la Demoetnoantropologia e della Rete delle grandi macchine a spalla italiane ed è stato realizzato grazie al sostegno di sponsor privati come Vulcano Buono – Cis – Interporto Campano, Napolitano Case, Supermercati Piccolo ed Hotel Belsito Nola – Avellino.

In bella mostra sono stati il Giglio realizzato dalla bottega d'arte Tudisco con il rivestimento firmato dall'artista internazionale Mimmo Paladino nel 2014 e la Barca della bottega d'arte Nal progettata da Carlo Nappi in occasione dell'ultima edizione della kermesse nolana.

"L'esposizione dei simboli della secolare festa dei Gigli di Nola ha rappresentato l'occasione per far conoscere uno dei più importanti eventi culturali italiani ad una platea di turisti internazionali grazie alla prestigiosa vetrina della Reggia di Caserta, uno dei maggiori attrattori italiani. L'ospitalità ricevuta nell'edificio progettato da Luigi Vanvitelli dimostra la considerazione riposta nei confronti della storia e delle tradizioni della città di Nola, da parte del direttore della Reggia Mauro Felicori che, insieme con il segretario amministrativo della Reggia di Caserta, Ferdinando Creta hanno fortemente sostenuto e agevolato l'iniziativa. Alla base del risultato ottenuto – sottolinea l'amministratore unico dell'Agenzia di Sviluppo dei Comuni dell'area nolana, Vincenzo Caprio – la condivisione e la disponibilità degli sponsor – Vulcano Buono – Cis – Interporto Campano, Napolitano Case, Supermercati Piccolo ed Hotel Belsito Nola – Avellino – che hanno integralmente coperto i costi dell'iniziativa, oltre che quella delle istituzioni, a cominciare dal commissario straordinario della Città di Nola, Anna Manganelli, dal presidente della Fondazione "Festa dei Gigli" Lorenzo Vecchione, alla coordinatrice del progetto Unesco della Rete delle grandi macchine a spalla, Patrizia Nardi".

"Il percorso di valorizzazione della vocazione culturale del nostro territorio adesso prosegue. Già al lavoro per fare in modo che – conclude Caprio – nella cornice della Reggia di Caserta possa essere organizzata nelle prossime settimane la proiezione del docufilm di Francesco De Melis sulla Rete delle macchine a spalla presentato al Festival di Venezia e prodotto dalla Direzione Generale Archeologia, Belle arti e Paesaggio e dall'Istituto Centrale per la Demoetnoantropologia in collaborazione con la Rete delle Feste delle Grandi Macchine a Spalla".

Home > Territorio > 21.238 i visitatori per Il Giglio di Nola nella Reggia di Caserta

TERRITORIO CULTURA MOSTRE CAMPANIA CASERTA

21.238 i visitatori per Il Giglio di Nola nella Reggia di Caserta

Di Redazione - 4 ottobre 2018 165



Ventunomiladuecentotrentotto: questo il numero di visitatori della Reggia di Caserta dal 17 al 27 settembre. Migliaia di turisti stranieri ed italiani, di famiglie e di scolaresche, di appassionati di arte e di beni culturali che entrando dall'ingresso principale del palazzo reale si sono trovati di fronte la Barca ed il Giglio di Nola.

I simboli della Festa dei Gigli patrimonio dell'umanità UNESCO hanno attirato attenzione e tanta curiosità soddisfatta dalle informazioni ricevute dalle guide turistiche, tutte formate e pronte a soddisfare ogni domanda, dagli alunni del Manlio Rossi Doria di Marigliano (NA) che lavorano ad un progetto di Alternanza scuola - lavoro con l'Agenzia di sviluppo, sulla valorizzazione del patrimonio culturale dell'area nolana e di un'operatrice della comunicazione che ha dialogato in lingua inglese con gli ospiti.

Questi i dati che hanno caratterizzato l'evento *'Il Giglio di Nola nella Reggia di Caserta'* promosso ed organizzato dall'Agenzia di sviluppo dei Comuni dell'area nolana nell'ambito del protocollo d'intesa sottoscritto a marzo 2018 con il direttore della Reggia di Caserta Mauro Felicori per l'*incoming* turistico nel territorio, alla presenza del sindaco di Marigliano, Antonio Carpino, presidente del Tavolo dei Comuni dell'Agenzia e di Geremia Biancardi, all'epoca sindaco di Nola (NA).

Settemila i *flyer*, in italiano ed in inglese, distribuiti insieme con le cartoline promozionali per invitare i visitatori della Reggia a partecipare all'edizione 2019 della Festa dei Gigli. Oltre ottomila le visualizzazioni del video informativo sulla festa dedicata a San Paolino, realizzato da Videonola, media partner dell'iniziativa, e disponibile attraverso il QR code appositamente generato per offrire uno spaccato di quanto accade a Nola da secoli.

'Il Giglio di Nola nella Reggia di Caserta' ha ricevuto il patrocinio morale del Comune di Nola, della Fondazione della Festa dei Gigli, della Regione Campania, dell'Istituto centrale per la Demoetnoantropologia e della Rete delle grandi macchine a spalla italiane ed è stato realizzato grazie al sostegno di sponsor privati come Vulcano Buono - CIS - Interporto Campano, Napolitano Case, Supermercati Piccolo ed Hotel Belsito Nola - Avellino.

In bella mostra sono stati il Giglio realizzato dalla bottega d'arte Tudisco con il rivestimento firmato dall'artista internazionale Mimmo Paladino nel 2014 e la Barca della bottega d'arte Nal progettata da Carlo Nappi in occasione dell'ultima edizione della kermesse nolana.

L'esposizione dei simboli della secolare festa dei Gigli di Nola ha rappresentato l'occasione per far conoscere uno dei più importanti eventi culturali italiani ad una platea di turisti internazionali grazie alla prestigiosa vetrina della Reggia di Caserta, uno dei maggiori attrattori italiani.

L'ospitalità ricevuta nell'edificio progettato da Luigi Vanvitelli dimostra la considerazione riposta nei confronti della storia e delle tradizioni della città di Nola, da parte del direttore della Reggia Mauro Felicori che, insieme con il segretario amministrativo della Reggia di Caserta, Ferdinando Creta hanno fortemente sostenuto e agevolato l'iniziativa.

Sottolinea l'Amministratore unico dell'Agenzia di Sviluppo dei Comuni dell'area nolana, Vincenzo Caprio:

Alla base del risultato ottenuto la condivisione e la disponibilità degli sponsor – Vulcano Buono – CIS – Interporto Campano, Napolitano Case, Supermercati Piccolo ed Hotel Belsito Nola – Avellino – che hanno integralmente coperto i costi dell'iniziativa, oltre che quella delle istituzioni, a cominciare dal commissario straordinario della Città di Nola, Anna Manganelli, dal presidente della Fondazione "Festa dei Gigli" Lorenzo Vecchione, alla coordinatrice del progetto UNESCO della Rete delle grandi macchine a spalla, Patrizia Nardi.

Il percorso di valorizzazione della vocazione culturale del nostro territorio adesso prosegue.

Già al lavoro per fare in modo che nella cornice della Reggia di Caserta possa essere organizzata nelle prossime settimane la proiezione del docufilm di Francesco De Melis sulla Rete delle macchine a spalla presentato al Festival di Venezia e prodotto dalla Direzione Generale Archeologia, Belle arti e Paesaggio e dall'Istituto Centrale per la Demoetnoantropologia in collaborazione con la Rete delle Feste delle Grandi Macchine a Spalla.

